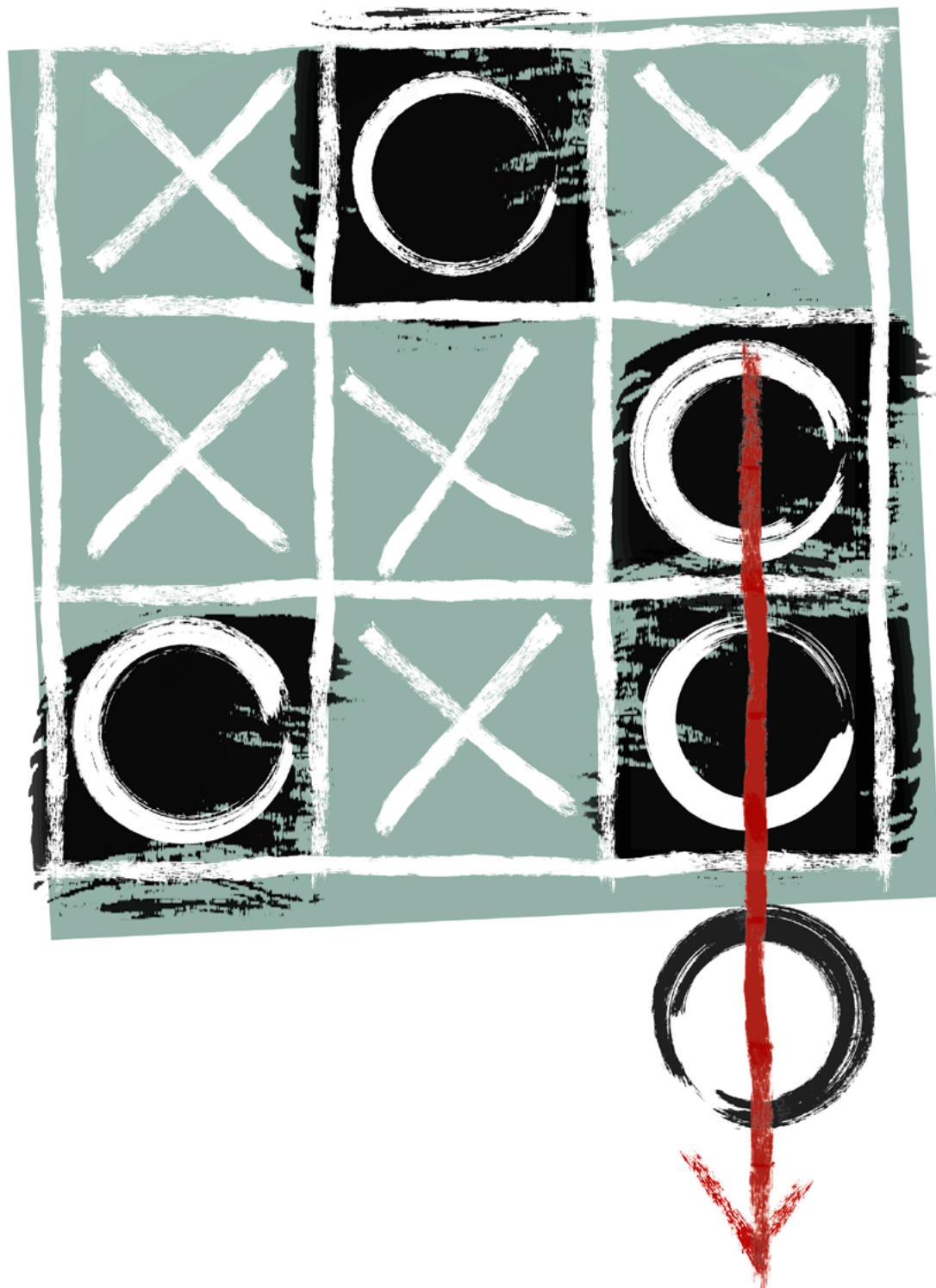


Cooperativa sociale Il Margine
BILANCIO SOCIALE 2021



INDICE

• PARTE INTRODUTTIVA	4
• LA LETTERA DEL PRESIDENTE	5
• NOTA METODOLOGICA	6
• RETI	7
• ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE EX ART. 2 DEL D.LGS. 112/2017	7
• DESCRIZIONE ATTIVITÀ SVOLTA	8
• PRINCIPALE ATTIVITÀ SVOLTA DA STATUTO DI TIPO B	8
• CONTESTO DI RIFERIMENTO E TERRITORI IN CUI SI OPERA	9
• STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE	10
• MISSION, VISION E VALORI	12
• GOVERNANCE	14
• ORGANIGRAMMA	14
• CERTIFICAZIONI, MODELLI, E QUALIFICHE DELLA COOPERATIVA	15
• IL SISTEMA DI GOVERNO	16
• PARTECIPAZIONE	18
• MAPPA DEGLI STAKEHOLDER	20
• SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEI SOCI	22
• OCCUPAZIONE: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEI LAVORATORI	25
• LIVELLI DI INQUADRAMENTO	29

• FORMAZIONE	36
• QUALITÀ DEI SERVIZI	38
• UTENTI PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO	43
• PERCORSI DI INSERIMENTO LAVORATIVO	47
• IMPATTI DELL'ATTIVITÀ	48
• RAPPORTO CON LA COLLETTIVITÀ	48
• RAPPORTO CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	51
• IMPATTI AMBIENTALI	56
• SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	57
• ATTIVITÀ E OBIETTIVI ECONOMICO-FINANZIARI	57
• FATTURATO PER SERVIZIO COOPERATIVE TIPO A	59
• RSI - RESPONSABILITÀ SOCIALE E AMBIENTALE	61
• PARTNERSHIP, COLLABORAZIONI CON ALTRE ORGANIZZAZIONI	64
• OBIETTIVI SVILUPPO SOSTENIBILE SDGS	67
• POLITICHE E STRATEGIE	68
• COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	73
• INNOVAZIONE	78
• OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	79
• OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO STRATEGICI	81

PARTE INTRODUTTIVA

Il Bilancio Sociale viene pubblicato sul sito internet della cooperativa e ne viene stampata una sintesi, in forma di pieghevole con i dati più significativi, distribuita durante l'Assemblea dei Soci di approvazione del Bilancio di Esercizio e allegata al numero di giugno di M Magazine.

Il Bilancio Sociale è stato redatto con riferimento ai principi individuati da GBS (il Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale istituitosi nel 1998) e curato da Margine Comunicazione, raccogliendo i dati elaborati dalle Aree Produttive, dal Servizio di Amministrazione Generale, dall'Area Risorse Umane, dal Servizio Commerciale e dal Servizio Prevenzione e Protezione.

Il Bilancio sociale si rivolge a tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, attuali e potenziali.

Riferimenti normativi per la redazione

D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - Codice del Terzo settore;

Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore;

Decreto 23 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore.



Conoscerci per farci conoscere

“Il PIL non misura né la nostra arguzia né il nostro coraggio, né la nostra saggezza né la nostra conoscenza, né la nostra compassione né la devozione al nostro paese. Misura tutto, in breve, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta”.

Il 18 marzo del 1968 Robert Kennedy pronunciava, presso l'università del Kansas, un discorso nel quale evidenziava, tra l'altro, l'inadeguatezza del PIL come indicatore del benessere delle nazioni economicamente sviluppate.

Parafrasando quel famoso discorso possiamo dire che il solo Bilancio d'esercizio, che analizza la situazione patrimoniale ed economica della Cooperativa, non potrà mai dire quanto realmente fa una Cooperativa Sociale per il benessere dei suoi soci e per la collettività a cui si rivolge.

Viviamo in un'epoca in cui la parola “mutualità”, pilastro dell'idea stessa di cooperativa, presente anche nella nostra Costituzione, non si definisce più solo nella visione dello scambio mutualistico attraverso il lavoro ma si esprime nella costante ricerca di un benessere personale e collettivo che va oltre il lavoro e il reddito. Questi concetti, ancorché dirimenti, non sono più esaustivi in una società obbligata a confrontarsi con temi come quello ambientale, con una globalizzazione sempre più fuori controllo, fonte di disuguaglianze e disparità sociali, con il crescere delle emigrazioni di massa e con tutti i possibili e inevitabili conflitti che questi fenomeni possono produrre.

La ricerca di una dimensione lavorativa che riesca a coniugare in questi macro-scenari l'importanza del lavoro con la qualità della vita, la dignità dell'individuo, l'esigenza di fare comunità - in poche parole fare Cooperazione di qualità - è quello che abbiamo cercato di illustrare in questo documento. Il nostro Bilancio Sociale che vuole essere la rappresentazione di tutti noi, dell'impegno profuso ogni giorno per raggiungere l'obiettivo di un lavoro di qualità, un lavoro in grado di migliorare la vita di ogni giorno delle persone che accompagniamo, dei nostri soci e dipendenti e di tutti i nostri stakeholders. Nell'alveo della responsabilità, della trasparenza e della consapevolezza - le tre parole che definiscono il nostro compito e che danno ragione di un documento come questo offerto al territorio -, il Bilancio sociale annuale è una sintesi che racconta in modo semplice e puntuale le scelte economiche e sociopolitiche fatte nel corso dell'anno e descrive come la mission, le strategie, le energie e le idee siano diventate azioni.

Perché noi siamo ciò che facciamo ed è giusto descrivere, per far conoscere e ri-conoscere, tutti gli interventi di sostegno alle fragilità e le attività di promozione sociale che realizziamo.

Questo bilancio sociale rappresenta la nostra identità, il nostro contributo alla realizzazione di una società migliore, che sappia valorizzare quell'insieme di azioni collettive prodotte da molteplici attori dove pubblico, privato e soprattutto comunità partecipanti si incontrano e lavorano insieme per realizzare il welfare del domani.

Nel bilancio sociale trovate, quindi, la qualità del nostro lavoro e tutta la nostra attività tradotta in numeri: sono numeri importanti che crescono di anno in anno, che hanno un peso sulla qualità della vita di tante persone, sono numeri sui quali vale la pena fermarsi a riflettere.

Ma il Bilancio sociale è per noi anche l'occasione per rendere visibile il nostro concetto di cooperativa sociale: un soggetto economico che, perseguendo la propria funzione mutualistica, contribuisce a migliorare la società in cui è inserito; un soggetto economico che fonda la sua esistenza su valori etici e allo stesso tempo è in grado di produrre competitività, lavoro e innovazione sociale. Di produrre ricchezza, quella buona.

Buona lettura

Nicoletta Fratta



NOTA METODOLOGICA

Il bilancio sociale è uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti, dei risultati sociali, ambientali, economici e della legittimità delle attività svolte dalla Cooperativa Medihospes. La redazione del bilancio sociale permette di affiancare, al tradizionale bilancio di esercizio, un diverso strumento di rendicontazione il quale fornisce una valutazione pluridimensionale - economica e sociale - del valore creato dalla Cooperativa

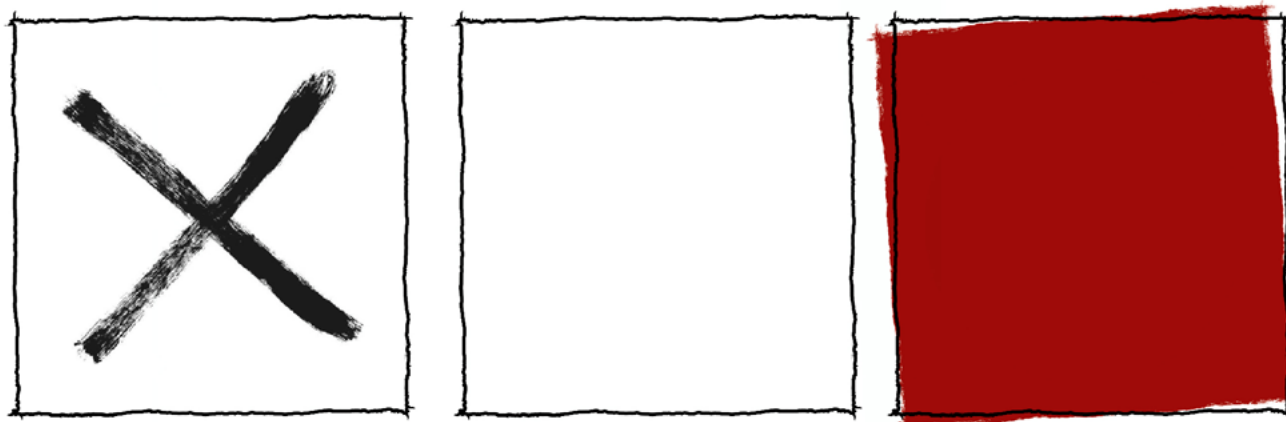
La rendicontazione sociale della cooperativa Il Margine prevede la stesura di un bilancio sociale consuntivo realizzato attraverso la collaborazione del direttivo e di tutti i responsabili delle diverse aree che compongono la cooperativa e che ne definiscono gli ambiti di intervento.

Il bilancio è strutturato in sezioni che approfondiscono e tengono conto di tutti gli aspetti legati alla mission della Cooperativa. Per ciascuna sezione sono riportati gli obiettivi e i risultati raggiunti per l'anno del consuntivo, con un'attenzione particolare alle ricadute – in termini di valore sociale generato – nei territori dove la cooperativa opera.

Inoltre, viene fornita una fotografia aggiornata della cooperativa relativa al valore qualitativo della gestione dei servizi, alla vita associativa, alle azioni di welfare aziendale consolidate o incrementate nell'anno e alle progettualità innovative intraprese.

Il bilancio si presta anche a una lettura in chiave obiettivi ONU 2030, confermando come la mission della cooperativa si declini anche attraverso il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità.

In particolare, le azioni che quotidianamente la Cooperativa svolge traducono in buone pratiche i seguenti "Obiettivi per uno sviluppo sostenibile": 1. Sconfiggere la povertà; 3. Salute e benessere; 4. Istruzione di qualità; 5. Parità di genere; 8. Buona occupazione e sviluppo economico; 11. Città e comunità sostenibili; 16. Pace e istituzioni forti



Ragione Sociale: IL MARGINE S.C.S.

Partita IVA: 02430520011

Codice Fiscale: 02430520011

Forma Giuridica: Cooperativa sociale ad oggetto misto (A+B).

Anno Costituzione: 1979

Associazione di rappresentanza: Legacoop

Settore: Legacoop Sociale

Consorzi: Consorzio NAOS, Consorzio SELF, Consorzio FABER

RETI

Solidea, la Società di Mutuo Soccorso del Sociale di cui siamo promotori e soci sostenitori, è una rete sociale di mutuo soccorso per tutti coloro che vi aderiscono. I soci di Solidea sono 600. Donne e uomini provenienti per lo più da esperienze di cooperazione sociale, hanno deciso di promuovere una nuova società di mutuo soccorso, le cui radici storiche si ritrovano fin dall'800, per dare vita ad un progetto rivolto a realizzare opportunità mutualisti- che per i propri associati. Solidea offre ai soci una rete di supporto in termini di sostegno, servizio e agevolazioni declinate come aiuto reciproco. Edita e pubblica una rivista che tratta di temi vicini all'esperienza cooperativa quali il Lavoro, la Mutualità e la Comunità e alcuni nostri soci fanno parte della Redazione.

Solidea è convenzionata per il Fondo Sanitario Integrativo previsto da CCNL di categoria (fondo Solideo).

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE EX ART. 2 DEL D.LGS. 112/2017

Tipologia attività:

Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ SVOLTA

IL MARGINE s.c.s. è stato costituito nel 1979. Da allora gestisce servizi socio-sanitari, educativi e assistenziali in convenzione con le varie Asl e con molti Comuni del Piemonte e della Valle d'Aosta. Inoltre, in quanto iscritto anche alla sezione B dell'Albo Cooperative Sociali, dal 2013 si occupa anche di cantieri di lavoro per l'inserimento di soggetti svantaggiati (Legge 381/91).

Il Margine, inoltre, ha come priorità lo sviluppo di reti e della coesione sociale nei territori dove lavora: un importante valore aggiunto che mette al centro le persone vulnerabili per cercare di renderle una risorsa della comunità, sviluppando una progettualità sociale generativa.

Principale attività svolta da statuto di tipo A

Disabili - Centri socioriabilitativi e strutture sociosanitarie, Salute mentale - Strutture sociosanitarie, e Centri di riab. e cura, Asilo Nido, Scuola dell'infanzia, Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia, Servizi di inclusione scolastica, Servizi educativi pre e post scolastici, Interventi socio-educativi territoriali (inclusi ludoteche, centri /soggiorni estivi, ecc.), Interventi socio-educativi domiciliari, Servizi di mediazione alla comunicazione, Inserimento lavorativo, Assistenza domiciliare (comprende l'assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale e con finalità socio-educativa), Anziani - Strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie, Minori

- Comunità e strutture per minori e per gestanti e madre con bambini (include anche le Case famiglia), Adulti in difficoltà – Strutture di accoglienza per donne vittima di violenza, Disabili - Centri diurni socio-sanitari e socioriabilitativi, Disabili – Centri diurni ricreativi, laboratori protetti, centri occupazionali, Anziani - Centri diurni socio-sanitari, Centri diurni specializzati per minori disabili e con autismo - Centri diurni polivalenti, centri interculturali, ecc., Salute mentale - Centri diurni socio-sanitari e di riabilitazione e cura, Segretariato sociale e servizi di prossimità, Sostegno e/o recupero scolastico, Servizio di pre-post scuola, Ricreazione, intrattenimento, animazione e promozione culturale, Ricerca e Formazione, Interventi/ Servizi rivolti a soggetti in condizione di fragilità (detenuti, senza fissa dimora, minoranze, ecc...), Sportelli tematici specifici (Informa giovani, Informa handicap, Informa famiglie, centro donna, percorso nascita, ecc...)

PRINCIPALE ATTIVITÀ SVOLTA DA STATUTO DI TIPO B

Tipografia, stamperia e servizi affini, Pulizie, custodia e manutenzione edifici, Manutenzione verde e aree grigie

CONTESTO DI RIFERIMENTO E TERRITORI IN CUI SI OPERA

La cooperativa opera prevalentemente sul territorio piemontese, su un'ampia estensione geografica che comprende la Città di Torino e le ASL TO4, TO5, TO3, CU-NEO1, ASTI.

Si tratta di aree dove la pandemia ha avuto delle pesanti ricadute sulle condizioni socio-economiche delle fasce più fragili delle persone, già gravate da una prolungata assenza di offerta occupazionale. In tutti i territori si registra, anche se con diversi livelli di intensità, una vulnerabilità diffusa, caratterizzata da fragilità relazionale, diminuzione delle reti sociali primarie e secondarie di sostegno, scarse opportunità di inclusione sociale.

Le differenze più significative, in termini di richieste e bisogni, si registrano ovviamente tra aree fortemente urbanizzate e territori segnati dall'assenza di grandi centri urbani, caratteristiche che hanno evidentemente influito nella costruzione ed elaborazione di risposte adeguate alle diverse esigenze dell'utenza cui si rivolge la cooperativa.

Regioni

Piemonte, Valle d'Aosta

Province

Torino, Asti, Cuneo, Aosta

Sede legale

Via Eritrea, 20

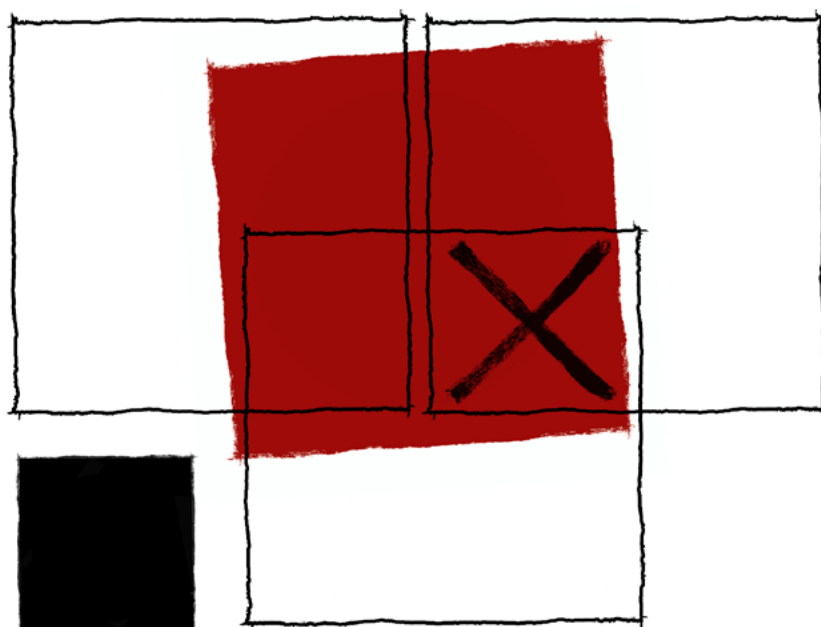
C.A.P.: 10142

Regione Piemonte Provincia: Torino Comune: Torino Telefono: 011 410.27.11

Fax: 011 411.25.90

Email: segreteria@ilmargine.it

Sito web: www.ilmargine.it



STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE

Breve storia dell'organizzazione della nascita al periodo di rendicontazione

Il primo nucleo della cooperativa nasce nel 1979, a Venaria, ed è strettamente legato al percorso di superamento dell'ospedale psichiatrico di Collegno, in provincia di Torino.

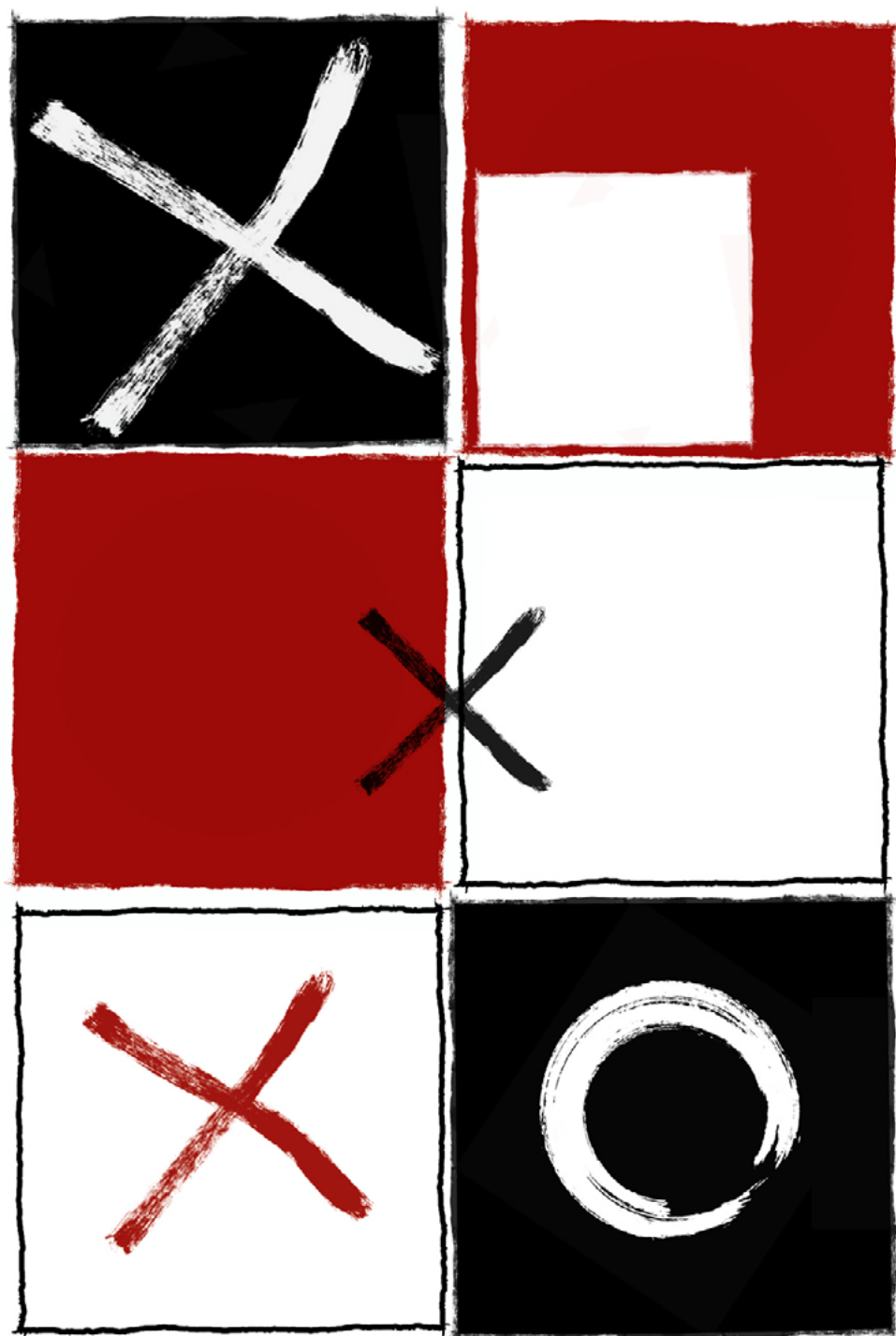
Il contesto all'interno del quale il Margine muove i suoi primi passi è quello del superamento delle strutture manicomiali, processo avviato a Trieste da Franco Basaglia. In quegli anni, infatti, Il Margine si trova in prima linea sul territorio per disegnare percorsi di uscita dalla struttura manicomiale che restituiscano alle persone la loro dignità di cittadino.

Nel febbraio del 1982 la cooperativa si sposta a Collegno e modifica il suo assetto politico e amministrativo: prende corpo l'idea di lavorare nei servizi alla persona e di inserirsi in modo attivo nel processo, già in corso, di chiusura dell'Ospedale Psichiatrico di Collegno.

Nel 1983, infatti, Il Margine prende in gestione il Centro Sociale Basaglia, all'interno dell'ex manicomio, dove vengono proposti e realizzati laboratori fotografici e video, oltre a ceramica, pittura e falegnameria, con modalità che a volte stridono con il trattamento clinico. Sempre nello stesso anno, la cooperativa partecipa alla sua prima gara di appalto per la gestione di tre comunità per utenti psichiatrici. Per molti anni Collegno diventa il centro di iniziative di grande interesse artistico e culturale, con il coinvolgimento della Compagnia del Bagatto, di autori come Dacia Maraini, Alda Merini, Natalia Ginzburg, e di artisti come Mario Merz e Gilberto Zorio.

Sono anni di grande entusiasmo, che hanno dato alla cooperativa la spinta necessaria per crescere, diversificarsi nell'offerta alle persone fragili, acquisire esperienza, credibilità, e aprire nuove strutture e servizi.

Oggi la cooperativa Il Margine è un'importante realtà del Terzo Settore, tra le più presenti e attive in Piemonte. La cura delle persone fragili, l'attenzione alla dignità dei cittadini e la costruzione di percorsi inclusivi continua a guidare il lavoro dei circa 700 soci che lavorano con passione e professionalità all'interno della cooperativa. Da oltre quarant'anni.



MISSION, VISION E VALORI

Assumendo la centralità della persona come riferimento costante del nostro operare, poniamo la massima attenzione ai bisogni che le persone (utenti e operatori) esprimono, strutturando l'organizzazione dei servizi sulla base delle loro istanze.

Questo si traduce nel progettare, nel rispetto delle normative vigenti, soluzioni tese alla massima valorizzazione dell'individualità delle persone, rifiutandone la standardizzazione.

Come impresa intendiamo fornire servizi ai clienti secondo criteri di qualità ed economicità per incidere sul mercato di riferimento. Come cooperativa ci proponiamo di ottenere continuità di occupazione lavorativa e buone condizioni economiche sociali e professionali per i nostri soci. Infine, come cooperativa sociale l'accento del nostro lavoro è sull'interesse generale della comunità, sulla promozione umana e sull'integrazione sociale dei cittadini attraverso i nostri servizi.

I principi che caratterizzano e definiscono le attività della cooperativa Il Margine nascono dalla consapevolezza che prendersi cura della fragilità degli individui e della disabilità, è una responsabilità enorme. Per questo motivo, sin dalla sua fondazione, il lavoro della cooperativa è stato guidato da alcuni valori che rappresentano le radici di un impegno quotidiano, condiviso anche con gli stakeholder interni ed esterni.

Nella pratica, questo significa dare valore e sostanziare nelle azioni di cura:

- **la dignità delle persone:** riconoscendo a ciascuno il diritto di vivere secondo principi di libera scelta, di salute, di benessere e di poter godere pienamente di questi diritti;
- **la giustizia e le pari opportunità:** garantendo a tutti di poter accedere alle risorse necessarie per godere dei propri diritti grazie a strumenti differenziati in base alle capacità del singolo;
- **l'inclusione:** attivando progetti che valorizzino le diversità e contribuiscano a recuperare capacità silenti e a costruire percorsi di autonomia;
- **la mutualità:** lavorando in modo attivo sui territori, favorendo la costruzione di reti che contribuiscano ad attivare processi concreti di rigenerazione sociale all'interno delle comunità.

Partecipazione e condivisione della mission e della vision

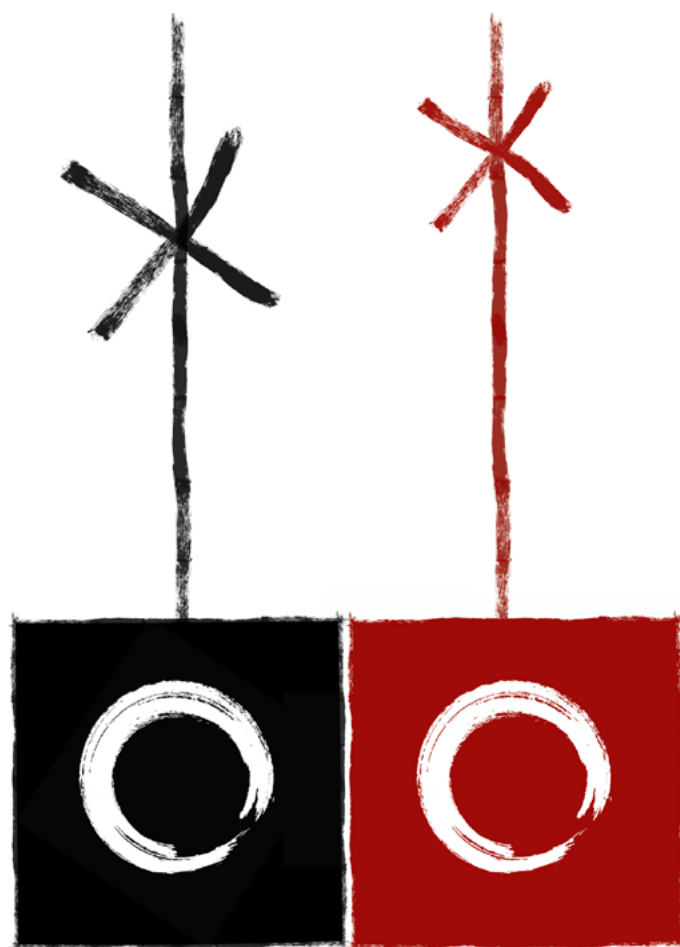
La condivisione dei valori e delle finalità della cooperativa è fondamentale per poter assolvere in modo efficace al nostro mandato. Per questo motivo, la cooperativa ha deciso di investire risorse mirate nella comunicazione interna (ed esterna), potenziando gli strumenti comunicativi e creando occasioni di incontro e scambio anche in un anno pesantemente segnato dal distanziamento sociale.

La pagina Facebook della cooperativa, così come il sito aziendale, sono diventati un punto di informazione e aggiornamento costante sulle attività più significative promosse dai diversi servizi, strumenti molto apprezzati ed efficaci per condividere il senso profondo dell'agire cooperativo nei territori.

Nel periodo del lockdown, in particolare, i Social hanno offerto un luogo ideale per registrare in tempo reale richieste e bisogni dei soci, dando voce alle loro esperienze personali, valorizzando e rafforzando il senso di appartenenza alla cooperativa. Anche la pubblicazione del magazine aziendale (M. margine magazine) va in questa direzione: dare spazio al punto di vista dei diversi attori coinvolti nel lavoro cooperativo (soci, operatori, utenti, familiari, medici di riferimento, reti esterne, stakeholder), con l'obiettivo di attivare un dialogo costante che sempre più si caratterizza come un racconto di storie lontane dal cono di luce di riflettori, ma che hanno un ruolo importante per la comunità. Un osservatorio, uno scambio di idee con l'esterno, una riflessione condivisa intorno al mondo della cooperazione, sempre più determinante nell'economia del nostro paese e sempre più modello da seguire, modus operandi che non guarda solo ai profitti, ma restituisce valore anche etico.

All'attività pubblicitaria, si affiancano anche i momenti di formazione disseminati lungo l'anno che hanno il duplice obiettivo di fornire agli operatori un supporto continuativo al loro lavoro, e di condividere un modello di intervento che è anche espressione della mission e della vision della cooperativa.

Importanti momenti di condivisione, poi, sono le assemblee aperte ai soci per l'approvazione del bilancio e per la chiusura dell'anno, le feste di inaugurazione per l'apertura di nuovi servizi, l'esposizione pubblica dei prodotti realizzati all'interno dei laboratori creativi della cooperativa e tutti gli altri eventi promossi dai singoli servizi.



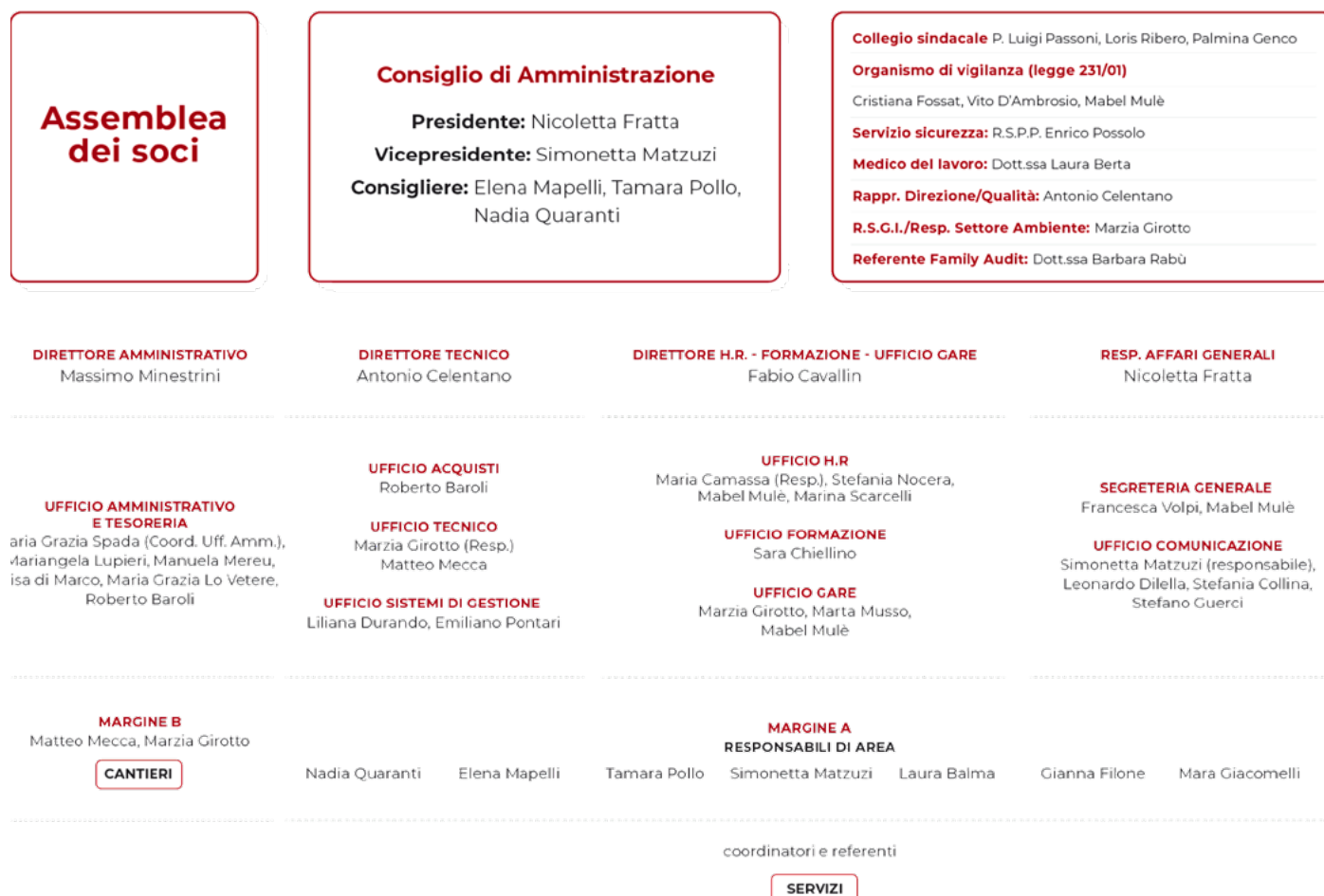
GOVERNANCE

Sistema di governo

Il modello di governance prevede una netta separazione tra l'organo politico (CDA) e l'organo tecnico composto da tre direzioni (TECNICO-PROGETTUALE, AMMINISTRATIVA, DELLE RISORSE UMANE, più IL PRESIDENTE).

Il CDA rappresenta l'organo di indirizzo strategico della cooperativa con responsabilità complessiva rispetto a compiti, programmi e attività, così come nel perseguimento degli obiettivi mutualistici, di efficacia, efficienza ed economicità. La direzione generale rappresenta, invece, lo strumento dell'attuazione coordinata della strategia imprenditoriale della cooperativa. Il nuovo organigramma prevede la classica struttura a matrice, in cui coesistono la linea verticale e quella orizzontale inerente le funzioni. Nella linea verticale ci sono in ordine: l'Assemblea soci, il CDA, la presidenza e la Direzione generale, i responsabili di area e i coordinatori di settore; nella linea orizzontale ci sono le varie funzioni.

ORGANIGRAMMA



Nel luglio 2018, Il Consiglio di Amministrazione della cooperativa ha approvato il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo e il Codice Etico (in applicazione del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231). Il processo di costruzione del Modello ha costituito l'occasione per un ripensamento organizzativo, attraverso il coinvolgimento delle figure che hanno responsabilità apicali, l'apporto delle figure intermedie, l'informazione alla compagine dei soci e la possibilità data ai diversi interlocutori di intervenire segnalando eventuali criticità. Grazie al Modello Organizzativo approvato, Il Margine ha potuto rafforzare il proprio sistema di governance interna, attraverso uno strumento che favorisce comportamenti corretti, trasparenti e rispettosi delle norme da parte di tutti coloro che operano per conto o nell'interesse della Cooperativa. In particolare, il Modello Organizzativo di Il Margine S.c.s. mira a:

- predisporre un sistema strutturato e organico di prevenzione e controllo finalizzato alla riduzione del rischio di commissione di reati connessi alle attività aziendali;
- introdurre all'interno dell'organizzazione presidi, disposizioni e protocolli atti a scongiurare condotte illecite rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/01, valorizzando inoltre quelli già presenti e funzionanti;
- far conoscere in maniera chiara ed esplicita a tutto il personale dipendente, ai collaboratori, ai consulenti, alle imprese fornitrici e alle organizzazioni partner i principi etici e le norme comportamentali adottate dalla Cooperativa e vincolanti per coloro che operano per conto di essa;
- render nota a tutto il personale dipendente, ai collaboratori, ai consulenti, alle imprese fornitrici e alle organizzazioni partner l'importanza di un puntuale rispetto delle disposizioni e dei protocolli contenuti nel Modello, ed inoltre l'esistenza di misure disciplinari finalizzate a sanzionare i casi di violazione delle disposizioni e dei protocolli stessi;
- impegnarsi a fondo per prevenire il realizzarsi di fatti illeciti nello svolgimento delle attività sociali mediante un'azione di monitoraggio continuo sulle aree a rischio, attraverso una sistematica attività di informazione e formazione del personale e mediante interventi atti prevenire e contrastare la commissione degli illeciti

CERTIFICAZIONI, MODELLI, E QUALIFICHE DELLA COOPERATIVA

Sistema di gestione per la qualità UNI EN ISO 9001:2015,
 Sistema di gestione ambientale UNI EN ISO 14001:2015
 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro UNI ISO 45001:2018
 Sistema di gestione sulla protezione dei dati ai sensi del Reg UE 679/2016
 Sistema organizzativo D.Lgs 231/01

Rating di legalità ★★★★★

Family Audit



IL SISTEMA DI GOVERNO

La governance de IL MARGINE è esercitata dagli Organi Sociali riconosciuti dallo Statuto, ovvero:

- assemblea soci;
- consiglio di amministrazione;
- collegio sindacale.

Nicoletta Fratta

Carica ricoperta: **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Data prima nomina **2016**

Periodo in carica **2016-2024**



Simonetta Matzuzi

Carica ricoperta: **VICEPRESIDENTE**

Data prima nomina **2021**

Periodo in carica **2021-2024** **CONSIGLIERA dal 2005**



Tamara Pollo

Carica ricoperta: **CONSIGLIERA**

Data prima nomina **2016**

Periodo in carica **2016-2024**



Nadia Quaranti

Carica ricoperta **CONSIGLIERA**

Data prima nomina **2016**

Periodo in carica **2016-2024**



Elena Mapelli

Carica ricoperta **CONSIGLIERA**

Data prima nomina **2021**

Periodo in carica **2021-2024**



Fabio Cavallin

Carica ricoperta **DIRETTORE RISORSE UMANE** Data prima nomina **2016**

Periodo in carica **2016-2024**

Massimo Minestrini

Carica ricoperta **DIRETTORE AMMINISTRATIVO** Data prima nomina **2016**

Periodo in carica **2016-2024**

Antonio Celentano

Carica ricoperta **DIRETTORE TECNICO** Data prima nomina **2016**

Periodo in carica **2016-2024**

Focus su presidente e membri del CDA Presidente e legale rappresentante in carica

Nome e Cognome del Presidente Nicoletta Fratta

Durata Mandato (Anni) 3

Numero mandati del Presidente 3

Consiglio di amministrazione

Numero mandati dell'attuale Cda 1

Durata Mandato (Anni) 3

N.° componenti persone fisiche 5

Femmine 5

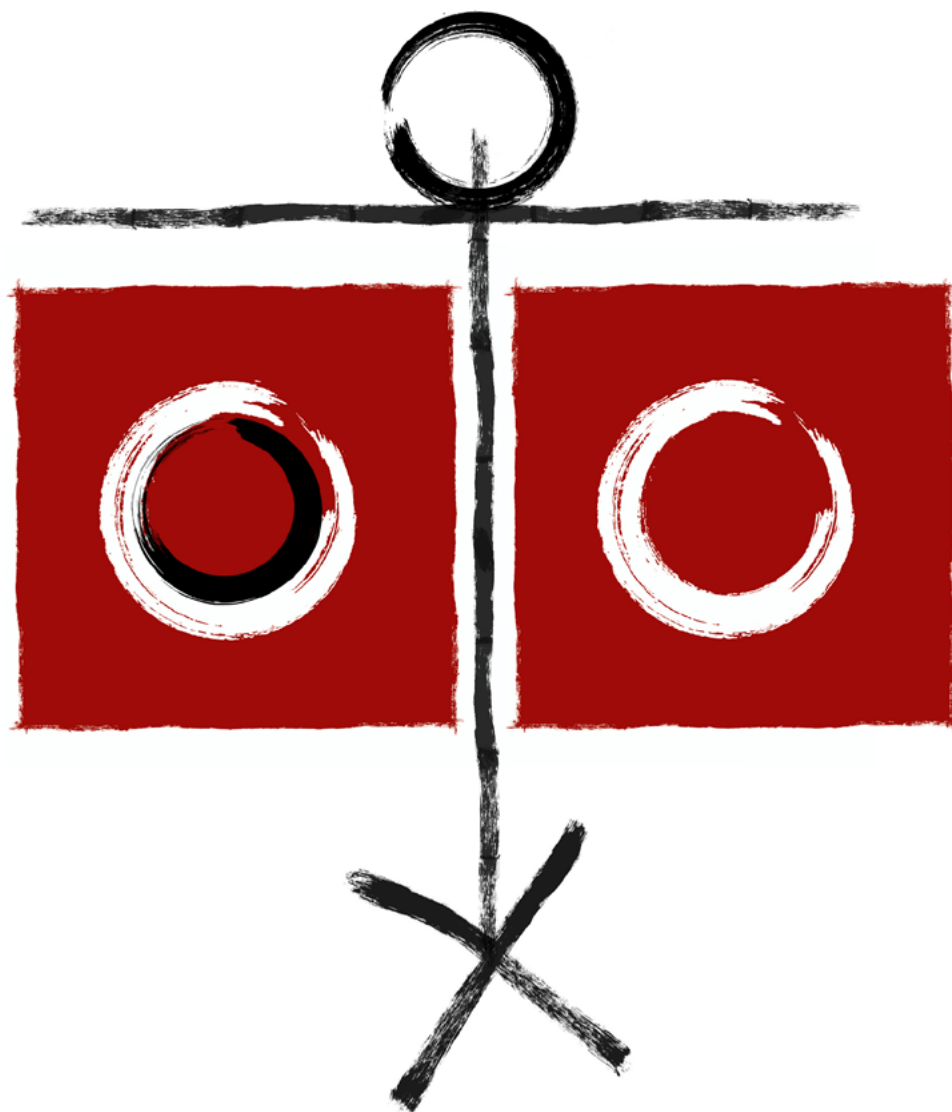
Totale Femmine %100.00

Da 41 a 60 anni 5

Totale da 41 a 60 anni %100.00

Nazionalità italiana 5

Totale Nazionalità italiana %100.00



PARTECIPAZIONE

Vita associativa

Può diventare socio della cooperativa Il Margine:

- i lavoratori assunti a tempo indeterminato;
- i lavoratori autonomi che hanno un rapporto libero professionale con la Cooperativa;
- volontari che intendono collaborare al raggiungimento degli scopi sociali prestando la propria attività gratuitamente;
- coloro che intendono sostenere economicamente la cooperativa.

L'aspirante socio ordinario compila una richiesta di ammissione che viene sottoposta al Consiglio di Amministrazione; ottenuta l'approvazione, deve poi versare la quota sociale, il cui ammontare è di € 3.614.

Prima di consolidare il rapporto lavorativo a tempo indeterminato, si propone al socio lo stato di "socio speciale", della durata massima di tre anni, che permette il pagamento di una quota ridotta di € 1807,40 e l'accesso a un percorso di un corso di formazione e conoscenza della cooperazione in generale e della cooperativa. I soci speciali possono soltanto votare nell'Assemblea di Bilancio.

Sono previste modalità di versamento diverse a seconda delle necessità ed esigenze del socio. Il socio dopo tre mesi dall'iscrizione nel Libro Soci può votare in Assemblea. La quota sociale, essendo capitale proprio investito in Cooperativa, viene restituita quando si recede da socio (per dimissioni, pensionamento...).

Al momento della restituzione la quota risulterà maggiorata delle eventuali rivalutazioni gratuite deliberate di anno in anno. La restituzione avviene dopo l'assemblea di bilancio dell'esercizio in corso alla data di recesso.

Tutti i soci possono aprire un libretto di prestito sociale che consente di maturare interessi vantaggiosi sul denaro versato, senza alcuna spesa né alcun vincolo.

Relativamente alla destinazione degli utili, qualora l'andamento dell'esercizio lo consenta, l'Assemblea dei Soci può deliberare: la rivalutazione del capitale sociale, la remunerazione del capitale sociale, eventuali ristorni.

Tutti i soci, inoltre, hanno accesso a tutte le convenzioni e iniziative previste dal Welfare aziendale, che verranno dettagliate nella voce specifica di questa rendicontazione.

Tutti i soci possono partecipare con contributi personali alla realizzazione del Magazine aziendale M.Magazine.

- Numero aventi diritto di voto: **530**
- N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione: **1**
- Partecipazione dei soci alle assemblee
- Data Assemblea **08-07-2021**
- N. partecipanti (fisicamente presenti) **126**
- N. partecipanti (con conferimento di delega) **61**
- Indice di partecipazione **% 35.28**



MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

Gli stakeholder della cooperativa Il Margine comprendono:

- i soci e tutti i collaboratori e consulenti esterni;
- le persone prese in carico, cui viene garantita ogni giorno cura e assistenza;
- le famiglie e le associazioni che si rivolgono alla cooperativa per affidarle il benessere e la sicurezza dei loro parenti;
- le Pubbliche amministrazioni (Asl, Comuni, consorzi, servizi sociali, scuole, tribunali) che coinvolgono direttamente la cooperativa nel processo di cura e tutela dei disabili, delle madri in difficoltà, dei bambini problematici, degli anziani;
- fornitori di beni e servizi, direttamente coinvolti nel funzionamento della macchina operativa, scelti in base a criteri di affidabilità e del migliore rapporto tra prezzo e qualità;
- Università e Scuole di specializzazione, che vengono coinvolte (e coinvolgono a loro volta la cooperativa) per progettare insieme iniziative o interventi innovativi nell'ambito della cura alla persona;
- realtà finanziarie, banche e assicurazioni, che rappresentano un prezioso supporto per investire al meglio le risorse e fare importanti acquisizioni per il bene dei soci e della collettività;
- fondazioni bancarie e sostenitori economici, che credono nella cooperativa e nei progetti che vengono proposti;
- Pro loco, attività commerciali e vari attori del territorio;
- altre cooperative e realtà del Terzo Settore con cui la cooperativa lavora in rete;
- associazioni di settore;
- Infine, stakeholder imprescindibile per la cooperativa sono le comunità dei territori dove operano i suoi diversi servizi e strutture, una collettività cui Il Margine cerca di offrire, ogni giorno, un supporto professionale e solidale nella gestione di molti problemi familiari, sanitari e sociali.



SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEI SOCI

Vantaggi di essere socio

L'attenzione ai bisogni dei soci è una delle direttrici dell'agire cooperativo. Nella pratica, questo significa: promuovere la partecipazione alle scelte intraprese attraverso l'informazione puntuale della politica d'impresa usando strumenti mirati (ad esempio survey destinate ai soci, uso mirato dei Social); favorire la conciliazione vita/lavoro; sostenere la genitorialità; garantire un aiuto economico (ad esempio attraverso l'accesso al prestito sociale); coinvolgere i soci nella co-costruzione di progetti partecipati, che abbiano come punto di arrivo una sempre maggiore valorizzazione delle risorse interne. La politica di attenzione al Socio portata avanti dalla cooperativa, quindi, si traduce in una serie di azioni quotidiane che sono fondamentali per creare un solido benessere professionale e personale, quali: l'ascolto delle singole esigenze; l'attenzione all'assegnazione dei turni di lavoro; la valorizzazione delle singole competenze. In altre parole, si tratta di individuare strategie mirate per poter lavorare bene all'interno di un contesto che non è affatto facile, che genera fatica, che richiede un costante riallineamento per trovare soluzioni a problemi nuovi. Ai soci della cooperativa, poi, è poi garantita una serie di vantaggi in termini di Welfare aziendale che verranno dettagliati all'interno della voce dedicata (punto c).

Numero e Tipologia soci

- Soci Ordinari: **361**
- Soci Speciali: **143**
- Soci Volontari: **26**

Focus Tipologia Soci

- Soci Lavoratori: **482**
- Soci Svantaggiati: **17**
- Soci Persone Giuridiche: **0**

Focus Soci persone fisiche (solo soci lavoratori)

- Maschi **106 - % 21.24**
- Femmine **393- % 76.96**
- Totale **499.00**

Età

- fino a 40 anni: **189 - % 37.88**
- Dai 41 ai 60 anni: **263 - % 52.70**
- Oltre 60 anni **47 - % 9.42**
- Totale **499.00**

Nazionalità

- Nazionalità italiana **431- % 86.37**
- Nazionalità Europea non italiana **11 - % 2.20**
- Nazionalità Extraeuropea **57 - % 11.43**
- Totale **499.00**

Titolo di studio

- Laurea **212- % 42.48**
- Scuola media superiore **247 - % 49.50**
- Scuola media inferiore **40 - % 8.02**
- Totale **499.00**

Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità

- Disabili fisici Maschi **2**
- Disabili fisici Femmine **8**
- Totale **10.00**
- Percentuale Maschi **% 20.00**
- Percentuale Femmine **% 80.00**

- Disabili psichici e sensoriali Maschi **0**
- Disabili psichici e sensoriali Femmine **0**
- Totale **0.00**
- Percentuale Maschi **% 0.00**
- Percentuale Femmine **% 0.00**

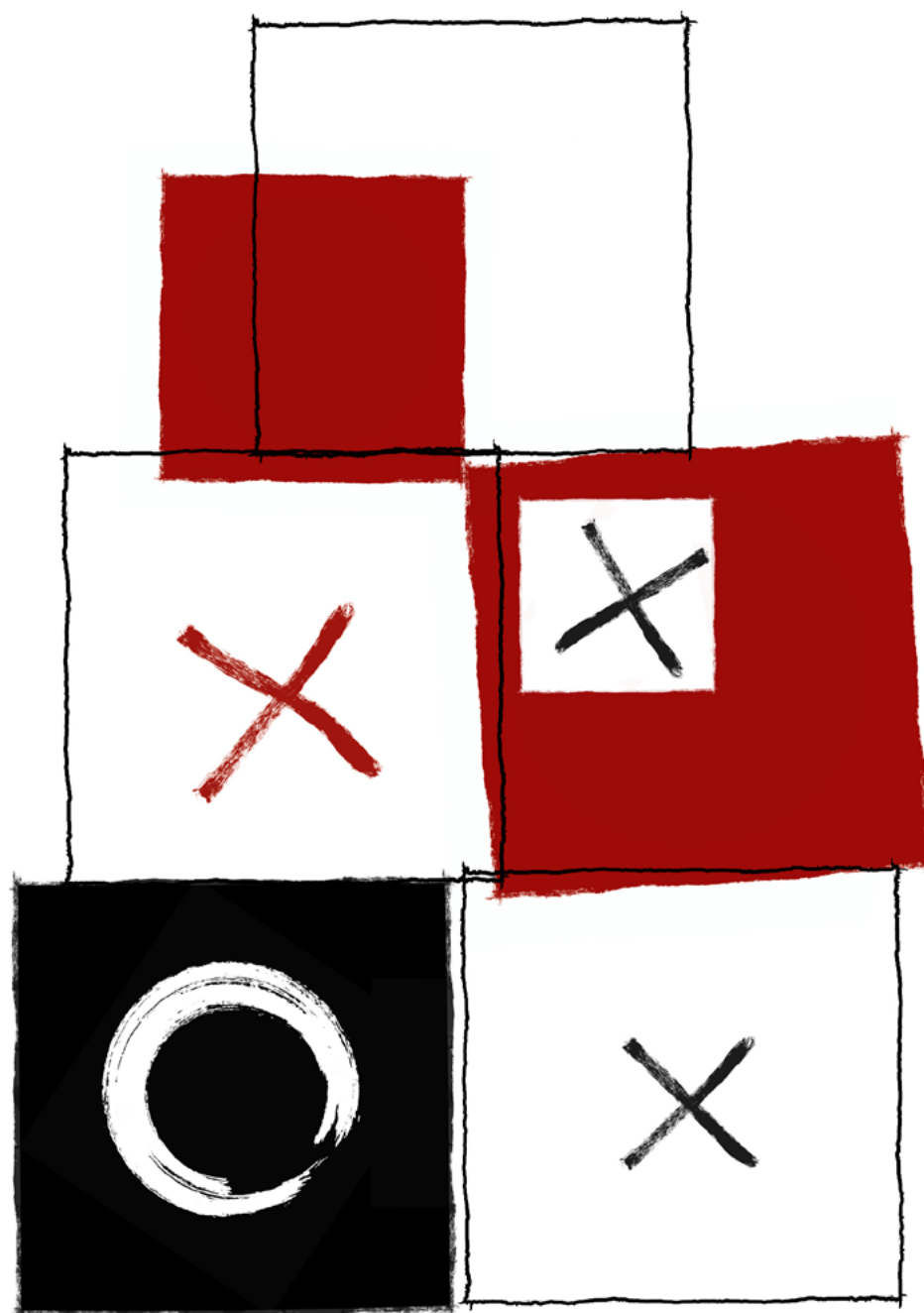
- Pazienti psichiatrici Maschi **3**
- Pazienti psichiatrici Femmine **4**
- Totale **7.00**
- Percentuale Maschi **% 42.86**
- Percentuale Femmine **% 57.14**

- fino a 40 anni **1 - % 5.89**
- Dai 41 ai 60 anni **16 - % 94.11**
- Totale **17.00**
- Nazionalità italiana **17**
- Totale **17.00**

- Laurea **2 - % 11.76**
- Scuola media inferiore **9 - % 52.95**
- Scuola media superiore **6 - % 35.29**
- Totale **17.00**

Anzianità associativa

- Da 0 a 5 anni **223- % 33.95**
- Da 6 a 10 anni **99 - % 49.28**
- Da 11 a 20 anni **135- % 6.95**
- Oltre 20 anni **42 - % 9.82**
- Totale **499.00**



OCCUPAZIONE: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEI LAVORATORI

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

La cooperativa applica per tutti i soci-lavoratori e i dipendenti il CCNL coop. sociali e il CCNL Multiservizi laddove espressamente imposto dall'ente committente (attualmente si tratta di una gara d'appalto con il Comune di Torino). Applichiamo anche il CCNL integrativo regionale, nonostante si tratti di contratto disdettato ad esclusione dell'istituto dell'ERT (questo per non lasciare scoperti alcuni ambiti importanti quali i rimborsi chilometrici, le indennità di trasferta per soggiorni, ecc.)

La Cooperativa ha introdotto da diversi anni alcune misure aggiuntive al CCNL in favore di lavoratrici e lavoratori, aderendo al Family Audit, standard di certificazione introdotto dalla Provincia Autonoma di Trento e validato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Sono previste misure di conciliazione lavoro/famiglia quali bonus bebè, permessi malattia figli retribuiti, ecc.

Welfare aziendale

Attualmente la cooperativa prevede le seguenti politiche attive di Welfare aziendale: 1. Il Fondo Welfare aziendale – Family Audit; 2. il Fondo Solideo e La Società di Mutuo Soccorso del sociale SOLIDEA, due esperienze di Mutualità Collettiva, cui la nostra cooperativa aderisce fin dalla loro progettazione.

1. Fondo Welfare aziendale – Family Audit

A fronte della pandemia, la cooperativa ha deciso di creare Il FONDO WELFARE AZIENDALE – FAMILY AUDIT da destinare ad azioni di welfare aziendale, che potrà essere incrementato, su base volontaria, dai soci stessi. "Una risposta di senso a tutto quello che abbiamo vissuto con fatica negli ultimi mesi. Una restituzione a chi ha attraversato l'emergenza senza risparmiarsi", per usare le parole della nostra presidente Nicoletta Fratta. Grazie a questo fondo verranno così consolidati servizi e iniziative a favore dei soci che si nutrono di un'attenzione costante ai bisogni dei lavoratori e delle loro famiglie, in un momento decisamente particolare e pieno di incertezza.

Nel concreto, questo significa dare seguito alla certificazione nazionale Family Audit che la cooperativa ha ottenuto nel 2017, attraverso una serie di politiche attive a favore dei soci lavoratori, orientate alla tutela dei lavoratori stessi e al contenimento dello stress nei luoghi di lavoro.

In particolare, ai soci viene garantito tra l'altro: orario flessibile e smart working; uno spazio di ascolto e consulenza psicologica per le famiglie; un servizio di baby-sitting; un Bonus Bebè; la possibilità di richiedere un piccolo prestito non soggetto ad alcun tasso di interesse, né spese accessorie di alcun genere.

La differenza tra soci e dipendenti consiste nell'intensità delle misure introdotte (maggiore per i soci).

I soci possono contribuire all'aggiornamento dei servizi garantiti dal Fondo proponendo nuove idee o suggerimenti per eventuali integrazioni da introdurre. Consolidare e potenziare le nostre politiche di welfare aziendale attraverso il Fondo vuole essere un segnale importante, che ci fa sentire ancora di più il significato di essere una cooperativa sociale.

2. Fondo Solideo e Società di Mutuo Soccorso del sociale SOLIDEA

Il Fondo Solideo è un fondo sanitario integrativo interaziendale con carattere mutualistico, che sostiene economicamente le spese sanitarie, attraverso una Cassa di Mutuo Soccorso specifica, costituita dalle quote di versamento da parte delle aziende e dei beneficiari, laddove aderiscano ad un Piano di Assistenza che preveda la loro compartecipazione, per rispondere ai bisogni di salute dei nostri soci.

La nostra cooperativa ha offerto a tutti i suoi soci la possibilità di aderire alla proposta mutualistica di Solideo integrando economicamente, fino ad un massimo del doppio della quota base di quanto previsto dal Contratto delle Cooperative Sociali (€ 60 annuali). I soci iscritti al Fondo sono 1600 di cui soci della nostra cooperativa sono 490, e ben 321 soci rispondono in termini di Reciprocità versando una quota aggiuntiva anche per i propri familiari (41 iscritti).

La Società di Mutuo Soccorso del Sociale Solidea, di cui siamo promotori e soci sostenitori, è una rete sociale di mutuo soccorso per tutti coloro che vi aderiscono. Solidea offre ai soci una rete di supporto in termini di sostegno, servizio e agevolazioni declinate come aiuto reciproco. Edita e pubblica una rivista che tratta di temi vicini all'esperienza cooperativa quali il Lavoro, la Mutualità e la Comunità e alcuni nostri soci fanno parte della Redazione. I soci della nostra cooperativa che aderiscono a Solidea sono 321.

- Numero Occupati **680**
- N. occupati svantaggiati **17**

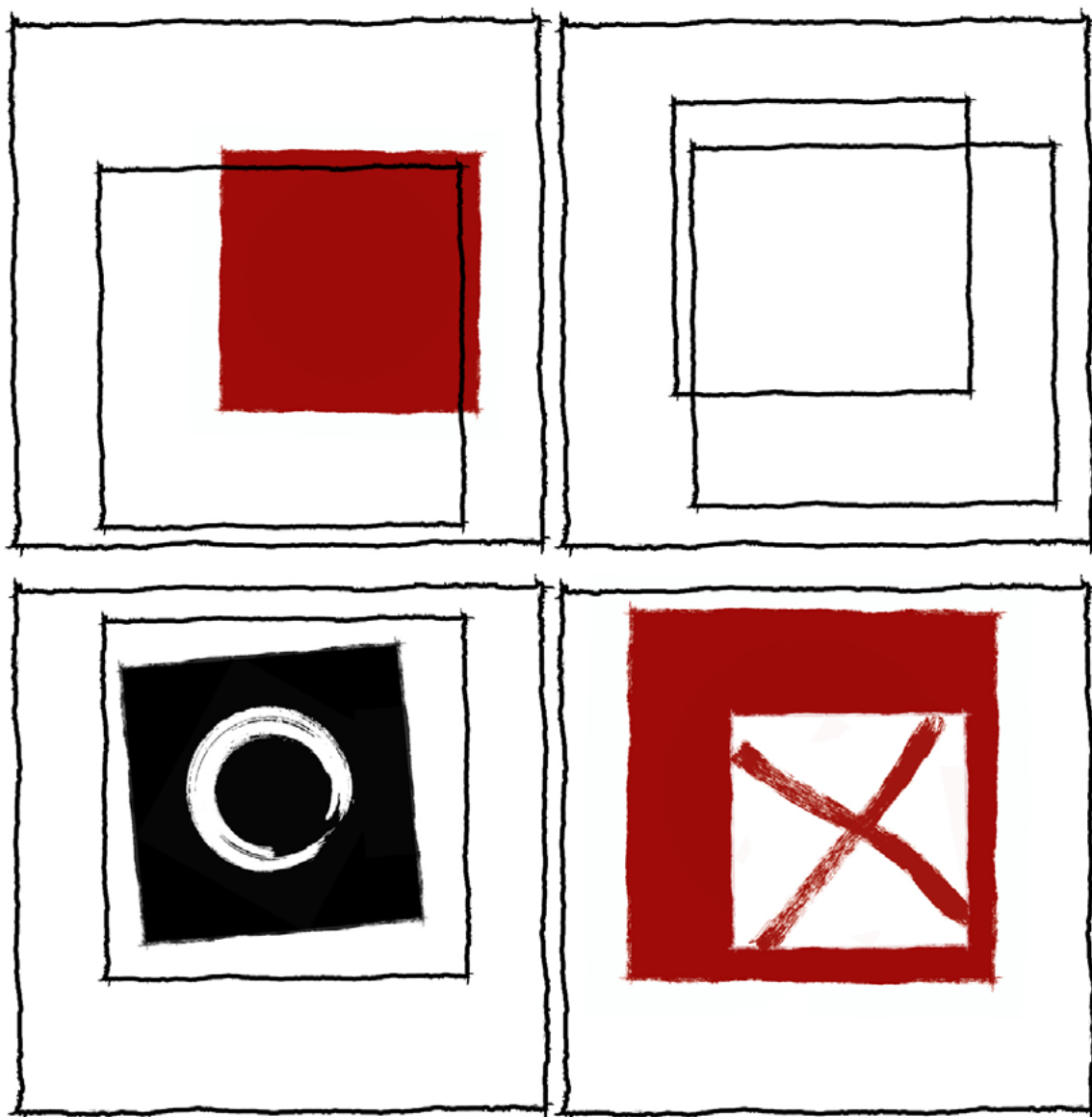
Occupati soci e non soci:

- Occupati soci Maschi **106**
- Occupati soci Femmine **393**
- Totale **499.00**

- Occupati non soci Maschi **37**
- Occupati non soci Femmine **161**
- Totale **198.00**

- Occupati soci fino ai 40 anni **151**
- Occupati soci da 41 a 60 anni **314**
- Occupati soci oltre 60 anni **34**
- Totale **499.00**

- Occupati NON soci fino ai 40 anni **118**
 - Occupati NON soci fino dai 41 ai 60 anni **77**
 - Occupati NON soci oltre i 60 anni **4**
 - Totale **198.00**
-
- Occupati soci con Laurea **188**
 - Occupati soci con Scuola media superiore **143**
 - Occupati soci con Scuola media inferiore **168**
 - Occupati soci con Scuola elementare **0**
 - Occupati soci con Nessun titolo **0**
 - Totale **499.00**
-
- Occupati NON soci con Laurea **86**
 - Occupati NON soci con Scuola media superiore **71**
 - Occupati NON soci con Scuola media inferiore **41**
 - Occupati NON soci con Scuola elementare **0**
 - Occupati NON soci con Nessun titolo **0**
 - Totale **198.00**
-
- Occupati soci con Nazionalità Italiana **431**
 - Occupati soci con Nazionalità Europea non italiana **11**
 - Occupati soci con Nazionalità Extraeuropea **57**
 - Totale **499.00**
-
- Occupati NON soci con Nazionalità Italiana **173**
 - Occupati NON soci con Nazionalità Europea non italiana **8**
 - Occupati NON soci con Nazionalità Extraeuropea **17**
 - Totale **198.00**
-
- Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)
 - Volontari Svantaggiati Maschi **0**
 - Volontari Svantaggiati Femmine **0**
 - Volontari NON Svantaggiati Maschi **4**
 - Volontari NON Svantaggiati Femmine **6**
 - Totale volontari svantaggiati **0**
 - Totale volontari non svantaggiati **10**
 - Tirocinanti Svantaggiati Maschi **0**
 - Tirocinanti Svantaggiati Femmine **0**
 - Tirocinanti NON Svantaggiati Maschi **8**
 - Tirocinanti NON Svantaggiati Femmine **7**
 - Totale tirocinanti svantaggiati **0**
 - Totale tirocinanti non svantaggiati **15**
 - Attività svolte dai volontari: accompagnamenti, supporto attività ricreative, laboratorio cucito e manufatti, aiuto compiti.



LIVELLI DI INQUADRAMENTO

A1 (ex 1° livello)

- Addetto pulizie/ cucina/ ausiliari Femmine **12**
- Totale livello A1 **12.00**

A2 (ex 2° livello)

- Operai generici Femmine **31**
- Operai generici Maschi **7**
- Totale livello A2 **38.00**

B1 (ex 3° livello)

- OSS non formato Maschi **3**
- OSS non formato Femmine **25**
- Totale **28.00**
- Operai generici Femmine **3**
- Operai generici Maschi **2**
- Totale **5.00**
- Totale livello B1 **33**

C1 (ex 4° livello)

- AdB/ OTA/ OSA/ ADEST/ Maschi **3**
- AdB/ OTA/ OSA/ ADEST/ Femmine **24**
- Totale **27.00**
- Cuoco Femmine **1**
- Totale **1.00**
- Impiegato d'ordine Femmine **7**
- Impiegato d'ordine Maschi **1**
- Totale **8.00**
- Tecnico attività manuali Maschi **3**
- Totale **3.00**
- Totale livello C1 **39.00**

C2

- OSS Maschi **55**
- OSS Femmine **146**
- Totale livello C2 **201.00**

C3 (ex 5° livello)

- Responsabile Attività Assistenziali Maschi **1**
- Responsabile Attività Assistenziali Femmine **1**
- Totale livello C3 **2.00**

D1 (ex 5° livello)

- Educatore Maschi **15**
- Educatore Femmine **74**
- Totale **89.00**
- Impiegati amministrativi Femmine **5**
- Impiegati amministrativi Maschi **2**
- Totale **7**
- Tecnici attività manuali Maschi **2**
- Totale **2.00**
- Totale livello D1 **98.00**

D2 (ex 6° livello)

- Educatore professionale Maschi **38**
- Educatore professionale Femmine **174**
- Totale **210.00**
- Assistente sociale Femmine **3**
- Assistente sociale Maschi **1**
- Totale **4.00**
- Infermiere professionale Maschi **2**
- Infermiere professionale Femmine **3**
- Totale **5.00**
- Altro Ruoli tecnici Femmine **9**
- Altro Ruoli tecnici Maschi **1**
- Altro Impiegate Femmine **3**
- Totale **13**
- Totale livello D2 **234.00**

D3 (ex 7°livello)

- Educatore professionale coordinatore Femmine **5**
- Educatore professionale coordinatore Maschi **1**
- Totale livello D3 **6.00**

E1 (ex 7° livello)

- Coordinatore/ capo ufficio Femmine **6**
- Psicologi Femmine **6**

- Coordinatore Maschi **2**
- Totale livello E1 **14.00**

E2 (ex 8°livello)

- Coordinatore di unità operativa/ servizi complessi Femmine **10**
- Totale livello E2 **10.00**

F1 (ex 9° livello)

- Responsabile di area aziendale Femmine **6**
- Totale livello F1 **6.00**

F2 (ex 10° livello)

- Direzione/ responsabili Maschi **3**
- Direzione/ responsabili Femmine **1**
- Totale livello F2 **4.00**

Occupati svantaggiati soci e non soci

- Occupati svantaggiati soci Maschi **5**
- Occupati svantaggiati soci Femmine **12**
- Totale soci svantaggiati **17.00**
- Occupati svantaggiati non soci Maschi **1**
- Occupati svantaggiati non soci Femmine **6**
- Totale svantaggiati non soci **7.00**

Occupati svantaggiati soci e non soci fasce d'età

- fino a 40 anni **4**
- da 41 a 60 anni **19**
- oltre 60 anni **1**
- fino a 40 anni **% 16,67**
- da 41 a 60 anni **% 79,16**
- Oltre 60 anni **% 4,17**
- Totale **24.00**

Occupati svantaggiati soci e non soci titoli di studio

- Laurea **8 - % 33,33**
- Scuola media superiore **7 - % 29,17**
- Scuola media inferiore **9 - % 37,50**
- Scuola elementare **0 - % 0.00**
- Nessun titolo **0 - % 0.00**

- Totale **24**
- Nazionalità italiana **24 - % 100,00**
- Europea non italiana **0**
- Extraeuropea **0**
- Totale **24**
- Detenuti ed ex detenuti Tirocinio **0**
- Detenuti ed ex detenuti Contratto **0**
- Detenuti ed ex detenuti Altro **0**
- Totale **0.00**
- Disabili fisici Tirocinio **0**
- Disabili fisici Contratto **16**
- Disabili fisici Altro **0**
- Totale **16**
- Disabili, psichici e sensoriali Tirocinio **0**
- Disabili, psichici e sensoriali Contratto **0**
- Disabili, psichici e sensoriali Altro **0**
- Totale **0**
- Minori (fino a 18 anni) Tirocinio **0**
- Minori (fino a 18 anni) Contratto **0**
- Minori (fino a 18 anni) Altro **0**
- Pazienti psichiatrici Tirocinio **0**
- Pazienti psichiatrici Contratto **8**
- Pazienti psichiatrici Altro **0**
- Totale **8**
- Tossicodipendenti/ Alcolisti (dipendenze patologiche) Tirocinio **0**
- Tossicodipendenti/ Alcolisti (dipendenze patologiche) Contratto **0**
- Tossicodipendenti/ Alcolisti (dipendenze patologiche) Altro **0**
- Totale complessivo **24**

Tipologia di contratti di lavoro applicati

- CCNL Cooperative Sociali
- CCNL Multiservizi
- Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno **165 - % 21.85**
- Dipendenti a tempo indeterminato e a part time **363 - % 48.08**
- Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno **18 - % 2.38**
- Dipendenti a tempo determinato e a part time **147 - % 19.47**
- Collaboratori continuative **0 - % 0.00**
- Lavoratori autonomi **56 - % 7.42**
- Altre tipologie di contratto **6 - % 0.80**
- Totale **755**

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

- Retribuzione annua lorda minima **17.010**
- Retribuzione annua lorda massima **39.200**
- Rapporto **2.30**

Organo di amministrazione e controllo

- Nominativo **Fratta Nicoletta**
- Tipologia indennità di carica
- Importo **€ 24.000**
- Nominativo **Matzuzi Simonetta**
- Tipologia indennità di carica
- Importo **€ 6.000**
- Nominativo **Quaranti Nadia**
- Tipologia indennità di carica
- Importo **€ 3.000**
- Nominativo **Pollo Tamara**
- Tipologia indennità di carica
- Importo **€ 3.000**
- Nominativo **Mapelli Elena**
- Tipologia indennità di carica
- Importo **€ 3.000**

Dirigenti

- Nominativo **Celentano Antonio**
- Tipologia retribuzioni
- Importo **€ 55.423**
- Nominativo **Minestrini Massimo**
- Tipologia retribuzioni
- Importo **€ 51.730**
- Nominativo **Cavallin Fabio**
- Tipologia retribuzioni
- Importo **€ 40.875**
- Nominativo **Fratta Nicoletta**
- Tipologia retribuzioni
- Importo **€ 45.693**

Volontari

- Importo dei rimborsi complessivi annuali **€ 7.648**
- Numero volontari che hanno usufruito del rimborso **4**

Turnover

- Entrati nell'anno di rendicontazione (A) (Tutte le assunzioni avvenute al 31/12) **228**
- Usciti nell'anno di rendicontazione (B) (Tutte le cessazioni, dimissioni, licenziamenti, pensionamenti, ecc.. avvenute al 31/12) **202**
- Organico medio al 31/12 (C) **665**
- Rapporto % turnover **% 65**

Malattia e infortuni

- Il 2020 si è caratterizzato per la nota emergenza sanitaria.
- Gli infortuni nel 2021 sono stati 23 (di cui 5 infortuni COVID, cioè definiti tali "per legge").
- Al netto della pandemia l'andamento è stato di tipo decrescente, evidenziando un buon andamento, corroborato dalla riduzione del tasso INAIL anche grazie all'ottenimento (sempre nel 2020) della certificazione ISO45001 da parte della cooperativa.

N. malattie e infortuni e incidenza

- N. infortuni professionali **23**
- N. malattie professionali **0**
- Totale **23**

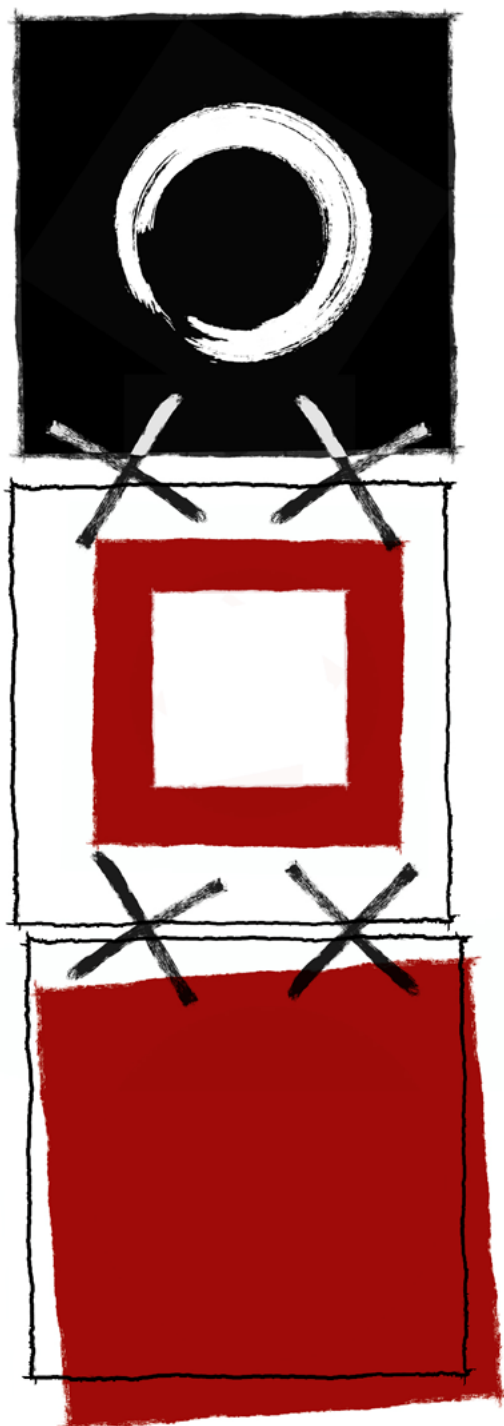
Valutazione clima aziendale interno da parte dei dipendenti

Il clima aziendale viene valutato periodicamente attraverso:

- trasmissione informazioni da parte dei referenti/coordinatori/responsabili di area
- survey previste dal sistema di valutazione dello stress da lavoro/correlato condotte dalla Dott.ssa Rabù Barbara, psicologa incaricata di seguire questo aspetto della sicurezza del lavoro
- possibilità di accesso a servizi di supporto e rimotivazione per tutti i soci e dipendenti al fine di contrastare la sindrome del Burn-Out

Nel corso del 2021 l'organizzazione aziendale ha ancora risentito dell'emergenza sanitaria nella quale siamo stati tutti immersi; dirigenti e responsabili hanno organizzato numerose riunioni online con i servizi per informare e aggiornare su quanto fatto dall'impresa in ordine alla prevenzione contagi nei servizi, etc.

Si sono svolte anche alcune riunioni-soci online da parte del CdA per aggiornare sulla situazione economico-finanziaria e presentare il bilancio 2020, prima dell'Assemblea dei Soci che si è svolta in presenza (con le dovute precauzioni) a luglio 2021.



FORMAZIONE

Tipologia e ambiti corsi di formazione

IL MARGINE è organismo formativo accreditato da FONCOOP (Ente Paritetico Bilaterale per la Formazione Continua). I Piani Formativi vengono elaborati periodicamente in base ai fabbisogni inerenti l'aggiornamento professionale degli addetti e cercando di reperire risorse esterne aggiuntive, vista la progressiva diminuzione della marginalità delle attività ordinarie che sovente non permette di acquisire risorse interne a garantire una formazione di qualità. Il P.F. viene elaborato dall'Ufficio HR insieme ai Responsabili di Area e i Coordinatori, nonché i Referenti dei servizi in base alle carenze evidenziate dalle valutazioni periodiche del personale nonché le preferenze manifestate dal personale delle singole équipe con le quali si interagisce costantemente. Successivamente si elabora il Piano delle Risorse, si quantificano i budget formativi disponibili, si integra con eventuali risorse esterne, ed infine si avvia il piano. La cooperativa lascia ampia libertà a ogni singolo addetto di reperire opportunità formative sul "mercato" e quindi proporle alla cooperativa; è possibile quindi che la cooperativa si faccia carico dei costi della formazione individuata, qualora sia coerente con i settori di attività nei quali opera o e/o gli obiettivi aziendali.

Ambito formativo Salute e sicurezza

Formazione Sicurezza Lavoro obbligatoria: la cooperativa garantisce la copertura del 100% degli addetti grazie al lavoro dell'Ufficio HR e della strumentazione informatica che permette un monitoraggio continuo delle situazioni inerenti il personale.

Formazione sicurezza non obbligatoria: la cooperativa agisce per arrivare ad una copertura di:

- 100% relativa agli aggiornamenti covid-19/pandemia
- 90% relativa alla copertura Primo Soccorso
- 90% alla copertura inerente emergenze e antincendio
- N. ore di formazione **4.300**
- N. lavoratori formati **410**

Ambito formativo Educativo

- Corsi di formazione inerenti l'aggiornamento professionale degli operatori
- N. ore di formazione **8.500**
- N. lavoratori formati **420**

Ambito formativo Sociale

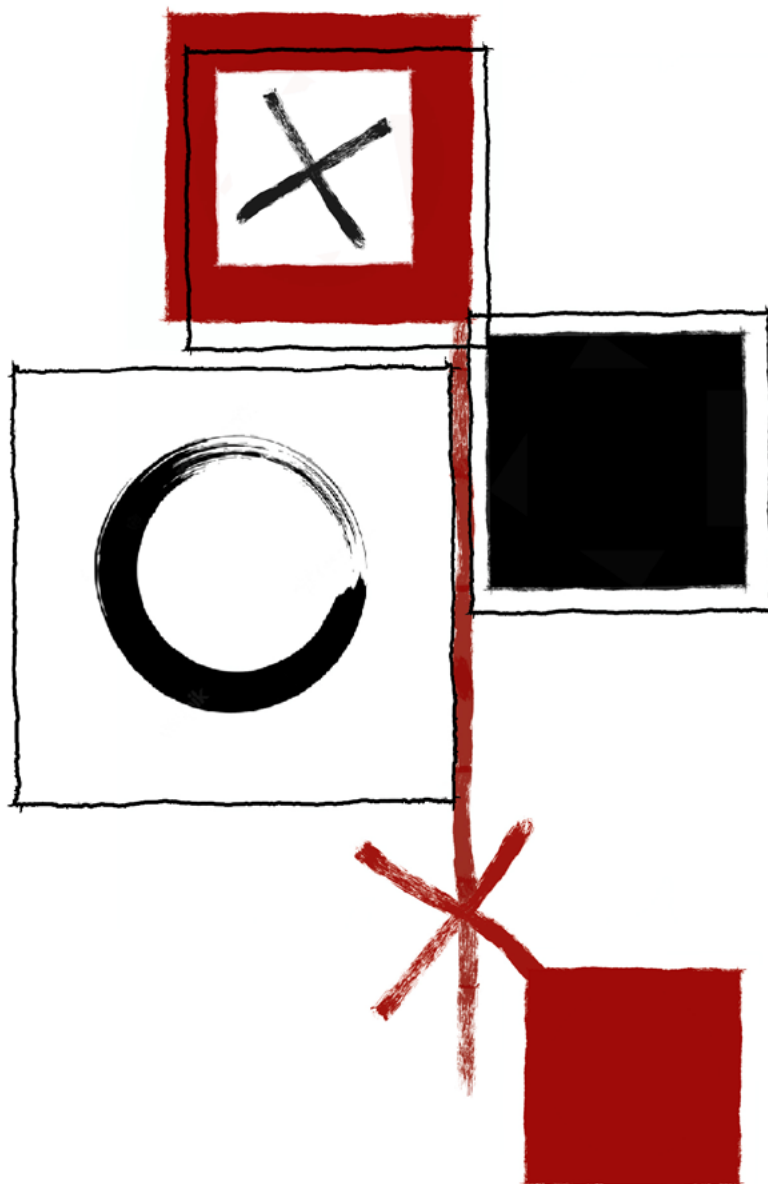
- Corsi di formazione inerenti l'aggiornamento professionale degli operatori
- N. ore di formazione **7.500**
- N. lavoratori formati **310**

Ore medie di formazione per addetto

- Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione **30**
- Totale organico nel periodo di rendicontazione **693**

Feedback ricevuti dai partecipanti

Il sistema qualità relativo alle attività formative registra una media di gradimento superiore al BUONO.



QUALITÀ DEI SERVIZI

Carattere distintivo nella gestione dei servizi

Dal 1979 la nostra cooperativa apre le braccia alle persone più fragili, offrendo servizi, cuore e relazioni che pongono l'accento sulla persona. Dare benessere, cure, conforto, dignità è un lavoro molto particolare, a volte difficile e faticoso, ma che restituisce grandi soddisfazioni personali e grande utilità sociale. Questo è il motore che ci muove ogni giorno verso centinaia di persone, mettendo le nostre competenze al servizio delle famiglie, dei cittadini e della pubblica amministrazione. E possiamo farlo solo grazie a valori chiave consolidati negli anni, come la mutualità tra i soci, il diritto alla salute, la responsabilità verso gli utenti, l'accettazione del diverso, la solidarietà. Questi sono soltanto alcuni tra i valori che ci spingono in avanti, a fare sempre meglio, per tutti. Il sistema di gestione integrato (SGI) adottato dalla cooperativa garantisce la verifica e il controllo permanente sul lavoro e sulle procedure portati avanti all'interno dei diversi servizi, certificando che le modalità condivise rispondono a un modello di qualità. La caratteristica distintiva di una cooperativa come Il Margine, che ha deciso di diversificare i servizi offerti, è quella di proporre, al momento della costruzione del progetto di vita del singolo utente preso in carico, una vastissima gamma di possibilità interne cui afferire.

Attività e qualità dei servizi

Il Margine ha deciso di diversificare i servizi offerti, sia in termini di utenza, sia in termini di attività proposte. Per semplificare possiamo dividere l'utenza cui ci rivolgiamo in quattro grandi aree: minori, disabilità, psichiatria e anziani, ciascuna caratterizzata da precisi standard di qualità nell'erogazione dei servizi. A seconda delle fasce d'età, si lavora sulle autonomie, sul mantenimento delle abilità e, per quanto riguarda gli anziani, sul procrastinare il più a lungo possibile l'inserimento nelle strutture residenziali. Tutti i servizi, inoltre, offrono un supporto continuativo alle famiglie, attraverso percorsi di formazione e incontri di sostegno psicologico.

Minori

La filiera che caratterizza i servizi destinati ai minori è guidata da precise linee direttrici: costruire progetti mirati all'inclusione e al contrasto alla povertà educativa, prendersi cura delle diverse fragilità, offrire servizi innovativi che sappiano intercettare i nuovi bisogni dei bambini e delle loro famiglie, garantire una formazione continua a chi, ogni giorno, è impegnato in lavori in ambito educativo sui nostri territori. Inoltre, significa contribuire a creare reti tra i diversi soggetti pubblici e privati che, a diverso titolo, si occupano di minori e della loro crescita con attenzione alla qualità dei servizi erogati nella tutela dei minori e delle loro famiglie. Viene costantemente promosso il lavoro di rete in ottica di generazione della comunità educante e di lavoro partecipato verso i nuovi orientamenti di co-programmazione e co-progettazione.

Sostegno alla Genitorialità

Strutture rivolte a nuclei genitore- bambino, su richiesta dei Servizi Sociali territoriali, anche in esecuzione di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, allo scopo di rispondere ad esigenze di carattere educativo, relazionale e sociale, con funzione osservativa e di sostegno alle competenze genitoriali. Le nostre comunità genitore-bambino accolgono gestanti e nuclei familiari costituiti da donne con uno o più figli, in condizione di fragilità sociale o con aspetti di problematicità relazionale allo scopo di osservare e valutare le capacità genitoriali ed eventualmente operare un sostegno educativo allo sviluppo delle competenze nella cura dei figli e nella ricostruzione di un percorso di autonomia. Il progetto e la metodologia prevedono una forte integrazione tra metodi e approcci di carattere psicologico, pedagogico e sociale. Gestiamo anche diversi appartamenti per l'attuazione di progetti di autonomia guidata a favore di nuclei genitore-bambino, anche in continuità progettuale con i percorsi comunitari, permettendo un passaggio intermedio tra l'accoglimento in un contesto protetto ed altamente educativo e il definitivo "sganciamento" del nucleo. Il concetto di continuità educativa nell'ambito genitore-bambino si declina anche attraverso la possibilità di fornire, ove necessario, un servizio di educativa domiciliare a sostegno dei nuclei dimessi dalle Comunità, al fine di garantire un distacco graduale da un ambiente altamente strutturato, verso un percorso di completa autonomia.

Disabilità

Anche in questo caso la cooperativa ha messo in atto un sistema di presa in carico che permette di ragionare in termini di inserimento con il supporto psicologico interno e un sostegno ai familiari: la persona che viene accolta nelle strutture del Margine ha la possibilità di essere presa in carico nella sua globalità, andando addirittura oltre le indicazioni dell'UMVD. Nella pratica, infatti, abbiamo la possibilità di proporre una pluralità di interventi, modulati su caratteristiche diverse (interventi domiciliari, centri diurni, comunità residenziali...), e offrire alle persone che ci vengono affidate anche altre opportunità che derivano dai nostri servizi "trasversali" come l'Orto che cura, il centro polifunzionale Mo' Margine Officine. Inoltre, abbiamo la possibilità di afferire anche al SAL della cooperativa per tutto quello riguarda l'ambito degli inserimenti lavorativi. Si è lavorato in co-progettazione ai progetti "we care" della regione Piemonte sul territorio della TO4 e della TO3 zona nord a progetti legati all'occupabilità di persone svantaggiate e al sostegno di famiglie fragili.

Salute Mentale

C'è un legame storico che unisce le esperienze delle tante realtà della cooperazione sociale che si occupano di salute mentale: la Legge Basaglia e il superamento dell'ospedale psichiatrico.

Da quarant'anni Il Margine si impegna nella promozione di una salute mentale territoriale, attraverso interventi residenziali, semiresidenziali e di domiciliarità che si rivolgono a persone con sofferenza psichica e che rappresentano, nei rispettivi territori

e non solo, un punto di riferimento per l'attuazione di risposte innovative ai bisogni della persona.

Oggi più di ieri, la nostra cooperativa è in prima linea per rilanciare un'idea di salute mentale basata sulla centralità dell'utente, delle famiglie e della comunità sociale.

Da qualche anno siamo impegnati in un percorso formativo, il progetto Visiting DTC, di matrice anglosassone, che ha portato 2 delle nostre strutture all'accREDITAMENTO specifico.

Il progetto rappresenta una grande opportunità, di creare una rete fra le diverse strutture ospitanti e di promuovere lo scambio circolare di buone pratiche, procedure ed esperienze.

Nel 2021 abbiamo lavorato come partner del progetto SE GIOVA, finanziato da COMPAGNIA DI SAN PAOLO e destinato ai giovani del territorio Settimese (ASL TO4), che prevede azioni differenziate inerenti la sensibilizzazione sul tema della salute mentale, realizzate da un gruppo inclusivo di giovani dai 18 ai 27 anni: dalla gestione della sede dedicata al progetto, alla realizzazione dei materiali promozionali e informativi; dalla partecipazione a un laboratorio teatrale alla realizzazione di podcast presso la radio della Biblioteca Archimede di Settimo; dalle iniziative di protagonismo giovanile per la ricerca e la mappatura dei bisogni dei coetanei, in collaborazione con tutte le altre organizzazioni e associazioni già attive sul territorio, alla partecipazione ai tavoli delle politiche giovanili.

Anziani

Le politiche della cooperativa ragionano ancora una volta in termini di filiera: possiamo offrire servizi di domiciliarità, centri diurni dedicati anche alle persone con Alzheimer, una casa di riposo. Nel caso della nostra RSA, si tratta davvero di una "casa", nel senso che può ospitare fino a 39 ospiti: una piccola comunità, quindi, gestita secondo criteri di umanizzazione dell'intervento, molto connessa con il territorio. Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni.

Politiche attive del lavoro

Negli ultimi anni, fior di professionisti e di lavoratori hanno visto diminuire la loro capacità di acquisto, anche a fronte di ridimensionamenti aziendali se non di licenziamenti, sempre più frequenti. Immaginiamo quindi le difficoltà che può incontrare una persona svantaggiata nel trovare lavoro, anche se animata dalla buona volontà. Per questo Il Margine, in collaborazione con i servizi territoriali, sin dal 2001 sostiene il percorso di ricerca e inserimento lavorativo delle persone con deficit o disabilità, attraverso progetti di formazione individuale, per metterle in relazione con le imprese e il mondo del lavoro. Le politiche attive del lavoro, dette PAL, sono infatti iniziative messe in campo dalle istituzioni, nazionali e locali, che promuovono l'occupazione e l'inserimento lavorativo.

I servizi (bilancio delle competenze, tirocinio e formazione professionale, orientamento, scouting occupazionale, accompagnamento al lavoro) sono completamente gratuiti e rivolti a soggetti con le seguenti caratteristiche:

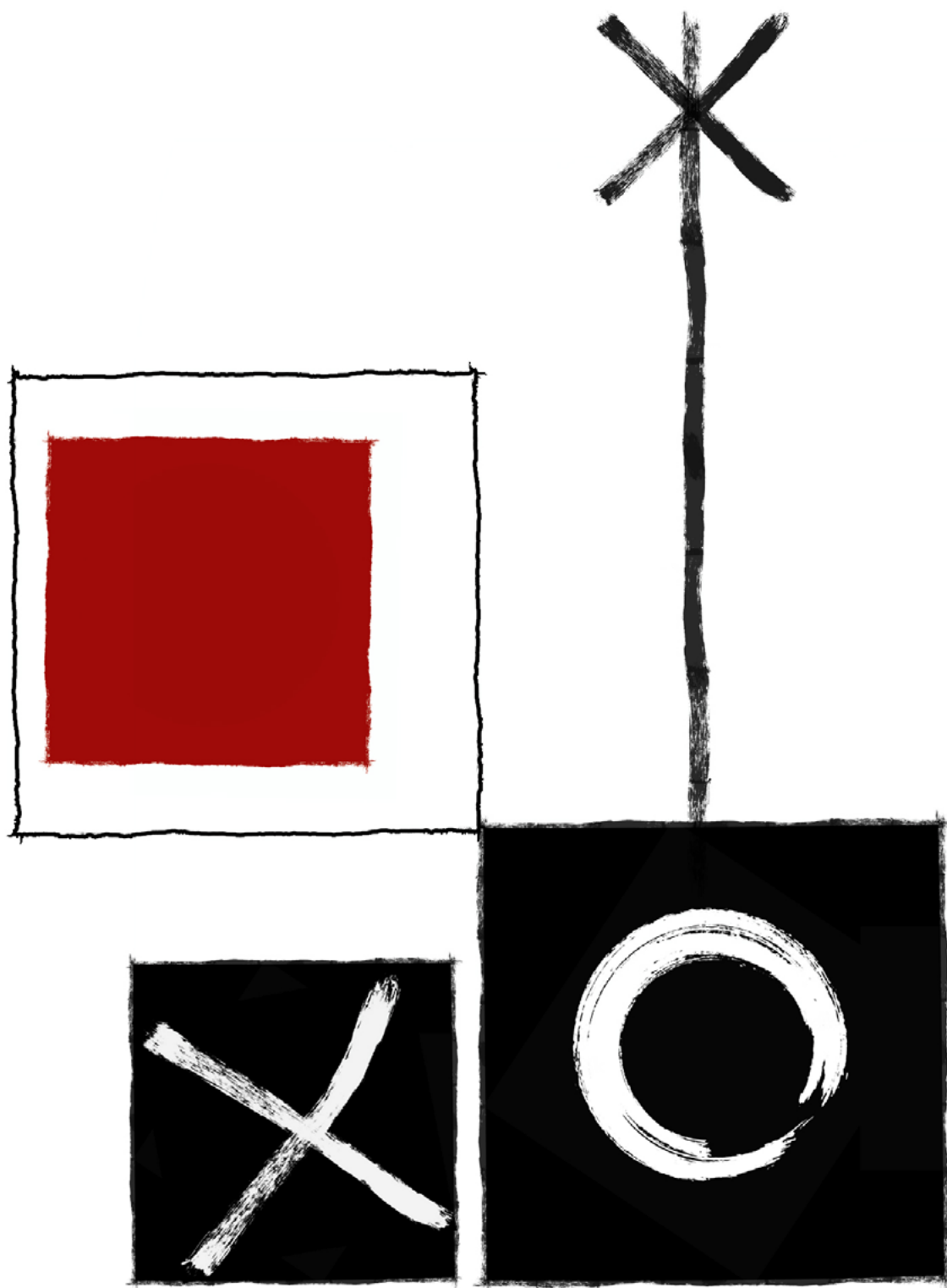
- Persone iscritte al Centro per l'Impiego Mirato (categorie protette e prevalentemente con invalidità fisica, intellettuale o psichica)
- Persone in carico ai servizi di salute mentale
- Giovani inoccupati e disoccupati
- Disoccupate/i di lunga durata
- i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare
- Stranieri neo comunitari e non comunitari
- Lavoratori a cui è riconosciuta una dipendenza, al momento o in passato
- Persone inserite in progetti di contrasto alla povertà, compresi i percettori del Reddito di Inclusione (REI)
- Persone con invalidità intellettuale o psichiatrica non inseribili in attività produttive economicamente rilevabili (Progetti di Attivazione Sociale Sostenibile – PASS)

Social Housing

Nato da un "progetto giovani" in cui c'era bisogno di sviluppare un intervento orientato all'autonomia giovanile, sperimentando contesti di vita allargati ed extra-familiari e poi esteso a persone e famiglie di diverse condizioni sociali e culturali, il progetto di housing sociale ha favorito la creazione di una comunità capace di riunire e promuovere l'integrazione attraverso l'abitare. Con la gestione di due alloggi destinati all'emergenza abitativa e quattro dedicati alla coabitazione giovanile solidale, Il Margine promuove concrete relazioni tra i condomini e il territorio di prossimità. Un'ottica di mutuo sostegno e lavoro di rete per contrastare l'isolamento sociale.

Agricoltura sociale

Tutti gli studi di settore confermano che il contatto con la natura fa stare meglio le persone autistiche. Qui all'Orto che cura, i ragazzi possono muoversi all'interno di un contesto ovattato e protetto dove è possibile stimolare in modo attivo le loro competenze sensoriali. Pensiamo ad esempio alle serre o ai campi che vengono coltivati. Durante il giorno, i ragazzi sono stimolati nel potenziamento delle loro abilità. Possono sperimentarsi in semplici attività di agricoltura sociale: dalla semina al prendersi cura di tutto il processo, fino a portare sulle nostre tavole le verdure che hanno coltivato.



UTENTI PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO

Servizi residenziali

- N. utenti diretti **427**
- Disabili adulti, madri con bambini, pazienti in carico alla salute mentale, anziani, donne vittime di violenza.

Asili e servizi per l'infanzia (0-6)

- N. utenti diretti **1494**
- Minori disabili fisici, intellettivi, sensoriali e con disturbo dello spettro autistico; minori in situazione di disagio educativo o sociale; scuole dell'infanzia e nidi;

Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo

- N. utenti diretti **400**
- Disabili adulti, persone in carico ai DSM, soggetti svantaggiati (ex articolo 4 legge 381/91), soggetti in situazione di vulnerabilità socio educativa ed economica, disoccupati, neet. Minori disabili fisici, psichici, sensoriali in situazione di fragilità socioeducativa.

Interventi volti a favorire la permanenza al domicilio

- N. utenti diretti **280**
- Disabili adulti, persone in carico ai DSM, soggetti svantaggiati (ex articolo 4 legge 381/91), soggetti in situazione di vulnerabilità socio educativa ed economica, disoccupati, neet.

Servizi semiresidenziali

- N. utenti diretti **226**
- Disabili adulti, pazienti in carico alla salute mentale, anziani, soggetti fragili.

Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi

- N. utenti diretti **229**
- Cittadini con svantaggio sociale ed economico, minori con svantaggio socioeducativo ed economico.

Istruzione e Servizi scolastici

- N. utenti diretti **292**
- Minori disabili fisici, psichici e sensoriali e con disturbo dello spettro autistico.

Interventi socio-educativi domiciliari 28

- Maschi **220**
- Femmine **201**
- Totale **421**

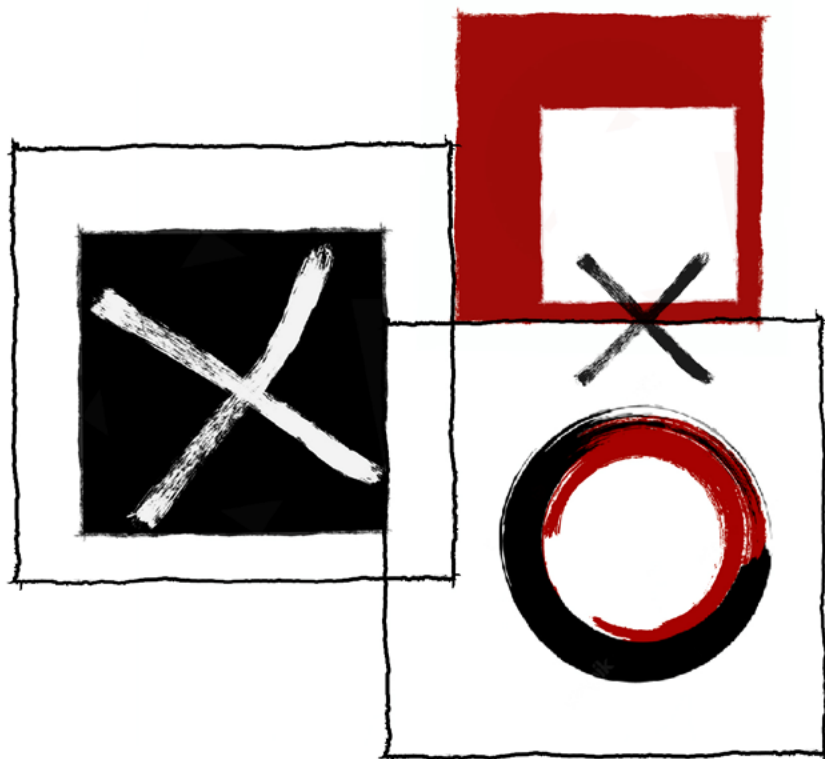
Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo

- Maschi **180**
- Femmine **220**
- Totale **400**

Interventi volti a favorire la permanenza al domicilio

Assistenza domiciliare (comprende l'assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale e con finalità socioeducativa)

- Maschi **150**
- Femmine **130**
- Totale **280**



Servizi residenziali

Disabili - Centri socio-riabilitativi e strutture socio-sanitarie

- Maschi **80**
- Femmine **102**
- Totale **182**

Anziani - Strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie

- Maschi **5**
- Femmine **20**
- Totale **25**

Minori - Comunità e strutture per minori e per gestanti e madre con bambini (include anche le Case famiglia)

- Maschi **28**
- Femmine **46**
- Totale **74**

Salute mentale - Strutture socio-sanitarie, e Centri di riab. e cura

- Maschi **55**
- Femmine **26**
- Totale **81**

Adulti in difficoltà – Strutture di accoglienza per donne vittima di violenza

- Maschi **5**
- Femmine **40**
- Totale **45**

Servizi semiresidenziali

Disabili - Centri diurni socio-sanitari e socio-riabilitativi

- Maschi **85**
- Femmine **67**
- Totale **152**

Disabili – Centri diurni ricreativi, laboratori protetti, centri occupazionali

- Maschi **28**
- Femmine **0**
- Totale **28**

Anziani - Centri diurni socio-sanitari

- Maschi **15**
- Femmine **31**
- Totale **46**

Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi Segretariato sociale e servizi di prossimità

- Maschi **99**
- Femmine **130**
- Totale **229**

Istruzione e servizi scolastici /Sostegno e/o recupero scolastico

- Maschi **148**
- Femmine **144**
- Totale **292**

Asili e Servizi per l'infanzia

- Asilo Nido **75**
- Maschi **10**
- Femmine **9**
- Totale **94**

Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia

- Maschi **602**
- Femmine **798**
- Totale **1.400**

PERCORSI DI INSERIMENTO LAVORATIVO

Il Margine gestisce servizi e progetti di politiche attive del lavoro realizzati nell'area Metropolitana di Torino, avvalendosi, in qualità di consorziata, anche del Servizio Al Lavoro accreditato dal consorzio SELF.

Aderisce ai Bandi finanziati dalla Regione Piemonte, Agenzia Piemonte Lavoro, FSE, e di altra natura al fine di fronteggiare la disoccupazione delle persone escluse dal Mercato del lavoro e, in particolare, delle fasce più vulnerabili e svantaggiate di disoccupati.

Inoltre, realizza tramite appalto servizi di supporto all'inserimento lavorativo e di mantenimento dell'occupazione di persone svantaggiate o con disabilità psichica in carico ai centri di salute mentale del DISM dell'ASL TO3.

I progetti sono individuali e seguiti da operatori con specifiche competenze professionali, sono volti alla orientamento specialistico, consulenze per la ricerca attiva, formazione professionale specifica, attivazione socio-lavorativa, Attivazione Sociale Sostenibile, Tirocini di Inclusione Sociale, tirocini extracurricolari, incontro domanda-offerta, accompagnamento e tutoraggio del percorso di inserimento in impresa, supporto nel mantenimento del lavoro, consulenza alle aziende, supporto alle aziende per la realizzazione di progetti in convenzione ex art. 14 Dlgs n. 276/2006

- N. percorsi di inserimento in corso al 31/12 **334**
- di cui attivati nell'anno in corso **256**
- N. operatori dedicati all'inserimento lavorativo al 31 /12 **17**

La Cooperativa da settembre 2020 gestisce tramite gara d'appalto con il Comune di Torino i servizi integrati necessari al funzionamento del Centro Educativo Specializzato Municipale, delle scuole e dei nidi d'infanzia gestiti dal Comune di Torino. L'appalto è regolamentato dall'applicazione del "Regolamento del Consiglio Comunale n° 307 della Città Torino "Procedure Contrattuali per l'Inserimento Lavorativo di Persone Svantaggiate e Disabili" impiega n° 37 operatori di cui 7 in L. 381



IMPATTI DELL'ATTIVITÀ

Ricadute sull'occupazione territoriale

La cooperativa lavora sul territorio della Città Metropolitana di Torino, Province di Cuneo e Asti e in Valle D'Aosta.

Le ricadute occupazionali sono direttamente proporzionali alle tipologie di servizi gestiti i quali, essendo tutti di tipologia "labour intensive"; come tutti i servizi sociosanitari, educativi, assistenziali e di inserimento lavorativo l'occupazione generata è di tipo locale in quanto i servizi erogati sono diffusi sui territori, continuativi e di tipo assistenziale/relazionale e quindi non mediabili a livello tecnologico.

IL MARGINE, inoltre, al suo interno ha un settore denominato "Politiche Attive del Lavoro" (in stretta sinergia con il consorzio sociale S.E.L.F.), grazie al quale offre servizi di collocazione e reimpiego in favore di cittadini "ordinari" e in particolar modo alle persone con svantaggi socio-sanitari ed economici.

Ha quindi sviluppato una particolare sensibilità nei confronti delle tematiche occupazionali: 5 addetti operano in questo campo, fornendo un supporto al settore B della cooperativa e alla cooperativa tipo B "MARCA", strettamente collegata.

Andamento occupati Svantaggiati nei 3 anni

- Media occupati del periodo di rendicontazione **653**
- Media occupati (anno -1) **624**
- Media occupati (anno -2) **638**

RAPPORTO CON LA COLLETTIVITÀ

E' da sempre nella nostra storia organizzare eventi e convegni pubblici che coinvolgono non solo gli addetti ai lavori ma la cittadinanza e i portatori di interesse dei territori su cui insistiamo. La nostra casa editrice diffonde cultura cooperativa, sia con la pubblicazione di testi e saggi inerenti il nostro agire professionale, sia dando spazio alle esperienze dell'utenza seguita e coinvolta nei progetti di scrittura creativa. I progetti per il prossimo triennio prevedono almeno un evento annuale di respiro regionale e iniziative di coinvolgimento territoriale lungo l'anno, partendo dalle esperienze dei servizi gestiti nelle singole realtà territoriali. Se sarà possibile, riapriremo precedenti esperienze di confronto internazionale con la Cina e l'Europa.

Nel 2021 siamo diventati soci della Fondazione **Comunità Solidale di Settimo Torinese**, di cui fanno parte Il comune di Settimo Torinese, Coop. Frassati A e B, Casa dei Popoli e CIVS. La fondazione si fa promotrice di progetti culturali, di volontariato sociale e di sostegno alle persone in situazione di fragilità economica, culturale ed educativa.

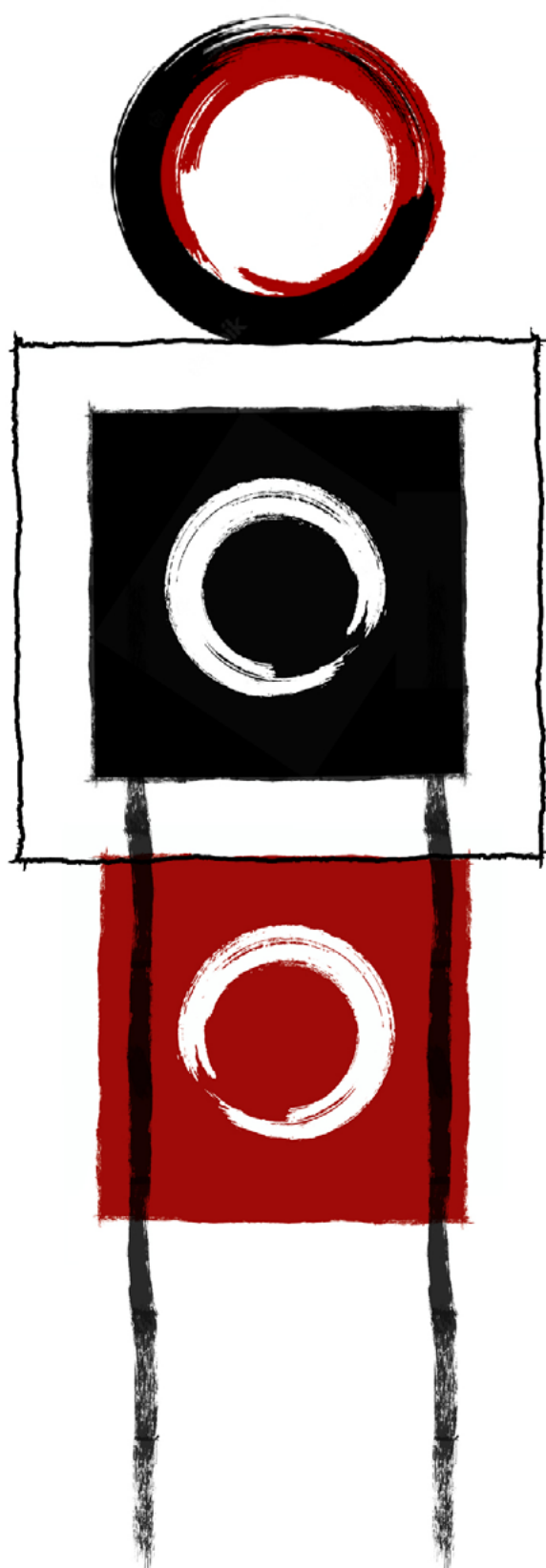
Abbiamo partecipato alla coprogettazione dell'**Emporio Solidale di Settimo Torinese**, insieme a. Comune di Settimo To.se, Fondazione Comunità Solidale, CIVS, Casa dei Popoli, Croce Rossa Settimo To.se. A inizio dicembre vi è stata una prima apertura sperimentale in cui gli aventi diritto hanno scelto gli alimenti di cui avevano necessità, al posto di ricevere un pacco viveri già confezionato.

Il Margine ha partecipato a **"Agendo per l'Agenda della Disabilità"** il progetto avviato da Fondazione CRT insieme alla Consulta per le Persone in Difficoltà per costruire la prima Agenda della Disabilità in Italia: un piano di azioni concrete "firmato" dalle istituzioni e dalla società civile sulla base delle proposte e delle esigenze – mutate anche alla luce dell'emergenza sanitaria – delle organizzazioni non profit che quotidianamente si impegnano per le persone con disabilità, le loro famiglie e le comunità.

L'Agenda è stata costruita attorno a sei temi strategici: abitare sociale, sostenere le famiglie, vivere il territorio, lavorare per crescere, imparare dentro e fuori la scuola, curare e curarsi. Le iscrizioni ai tavoli di lavoro hanno coinvolto circa 150 organizzazioni. La Comunità Virtuale www.agendoperlagenda è aperta a tutti. Oggi oltre 300 organizzazioni si sono già iscritte,

Iniziative e progetti realizzati sul territorio e/o con la collettività

- Bando IM-Patto, bando finanziato da NOVACOOOP che ha coordinato azioni di scambio e reciprocità sul territorio di Collegno. Gli attori: Coop. Pandora, Coop. S. Donato, Città di Collegno, UNITO, ass. Generazione Tucano, Ass Inventure, ass. OHANA, legambiente, Ass. SOLE ODV, ass. Linea Curva, ass. Il Laboratorio e ass. Sonic lab.
- Attività di promozione culturale con le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di Grugliasco, Collegno, Volpiano, Settimo, Leini attraverso laboratori di creatività che hanno coinvolto più di 3300 alunni.
- Attività di animazione a distanza a favore dei bambini ricoverati nel reparto oncologico del Regina Margherita e delle loro famiglie.
- Attività di promozione culturale con diverse associazioni territoriali che hanno coinvolto l'intera cittadinanza, attraverso la produzione di gadget, realizzazione di murales, addobbi natalizi, attività ludiche.
- Gestione di aiuole cittadine e spazi verdi.



RAPPORTO CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La pubblica amministrazione è il nostro committente principale e per questo motivo sediamo ai tavoli tematici che in genere vengono proposte dagli enti nostri partner. Nel 2021 abbiamo lavorato alla realizzazione di 3 PROGETTI TERRITORIALI WECARE che hanno coinvolto molti partner sia pubblici che privati, seppure costretti al lavoro a distanza e a una continua riprogrammazione a causa della pandemia Covid-19.

A. Ambito attività svolta: **Pianificazione per rispondere, in generale, ai problemi sociali del territorio.**

Descrizione attività svolta: **progetto WECARE - sviluppo di un Welfare di comunità sul territorio dell'area metropolitana NORD.**

- 1.** Potenziare la governance territoriale a partire dalla valorizzazione delle buone pratiche generate dai Piani di Zona e dai tavoli costituiti in seguito, tramite l'istituzione di tre tavoli di sviluppo territoriale: casa/reddito/lavoro- comunità solidale e generativa. Le istanze, le soluzioni, le proposte innovative emerse dai tavoli sono state condivise con uno specifico gruppo di lavoro (chiamato di progettazione e fundraising, composto da professionisti partner pubblici e privati del progetto WE.GO.CHANGE) che ha avuto l'incarico di reperire le risorse necessarie attraverso la partecipazione a bandi e tramite azioni di fundraising.
- 2.** Facilitare l'empowerment e lo sviluppo di una comunità generativa, attraverso l'implementazione di due azioni sperimentali sulla rete dell'agricoltura sociale e sull'housing sociale.

P.A. coinvolte: **Regione Piemonte, Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali tra i Comuni di Alpignano, Druento, Givoletto, La Cassa, Pianezza, San Gillio, Val della Torre e Venaria Reale.**

B. Ambito attività svolta: **Pianificazione per rispondere, in generale, ai problemi sociali del territorio.**

Descrizione attività svolta: **Progetto C.I.S.T.AI. – Coprogettiamo Insieme Sistemi Territoriali di Attività Integrate - Bando WE.CA.RE.**

Sperimentazione di attività individualizzate rivolte a soggetti fragili; sostegno psicologico e educativo intenso e flessibile; formazione per gli operatori (assistenti sociali); realizzazione del catalogo dinamico delle opportunità; Sperimentazione di modelli di co-progettazione Enti Pubblici e ETS

P.A. coinvolte: **Regione Piemonte, ATS CISS 38, CIS CIRIE', CISA GASSINO, CISSA CHIVASSO, UNIONE NET, CISSAC (Caluso), CONSORZIO IN RETE (Ivrea), ASL TO 4, Citta' Metropolitana**

C. Ambito attività svolta: **Ricerca di sbocchi occupazionali per i soggetti svantaggiati giunti al termine di percorsi di assistenza.**

Descrizione attività svolta: **Attivazione sociale/ Progetti di Attivazione Sociale Sostenibile (PASS)/ Orientamento e rinforzo occupabilità/ Supporto individuale e di gruppo/ Laboratori per il rinforzo delle competenze Accompagnamento sociale.**

Nel 2021 è stata costituita una ATS per la sperimentazione della metodologia individual placement support, con capofila consorzio SELF – soggetto attuatore IL MARGINE – partner dism ASL TO3. La sperimentazione ha ottenuto un contributo dalla Regione attraverso il bando Progetti Speciali per l'Inclusione Lavorativa di Persone con Disabilità – fondo regionale l.68/99 anno 2020. Bando FORWORK (sperimentazione europea – capofila Regione Piemonte).

P.A. coinvolte: **Servizi territoriali, Centri per l'impiego, ANPAL.**

D. Ambito attività svolta: **Co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento.**

Descrizione attività svolta: **Progetti finanziati per interventi di innovazione sulle povertà educative e supporto alla genitorialità.**

Nel 2021 si sono conclusi i Bandi di contrasto alla povertà educativa nell'ambito dello 0-6 con Città di Torino "Opportunità educative per una Città più equa" che ha coinvolto 10 partner e più di 3000 bambini beneficiari; con Città di Grugliasco e Gruppo Abele Il Bando Nuovi Orizzonti 0-6 Nonni e nipoti in gioco; con il carcere Lorusso e Cutugno il bando Reload "Genitori per sempre" in partnership con l'associazione Bambinisenzasbarre; con il Dipartimento per le Politiche della Famiglia il Bando "Tappe urbane" nell'ambito del bando educare legato all'emergenza educativa post pandemica.

E' stato avviato il bando nazionale "Un passo avanti": con il presente progetto insieme al capofila Bambinisenzasbarre si vuole intervenire sulla povertà educativa dei minorenni con genitore detenuto, nello specifico si vuole agire sulla comunità educante e sull'offerta culturale. La comunità educante che mette al centro i figli di genitori detenuti è quella che accanto alla famiglia e alla scuola vede lo stesso carcere, sul quale si vuole incidere costruendo un circuito virtuoso di pratiche trasformative che lo attraversi.

Filo conduttore sarà la Carta dei figli di genitori detenuti/Protocollo d'intesa nazionale, dato che tutte le azioni ne sono l'applicazione pratica. Si tratta del primo documento in Europa che riconosce formalmente i bisogni di questo gruppo vulnerabile di bambini, trasformandoli in diritti.

P.A. coinvolte: **Città di Torino, Città di Grugliasco, Carcere Lorusso e Cutugno, Icam, Dipartimento per le Politiche della Famiglia.**

E. Ambito attività svolta: **Partecipazione a riunioni e tavoli di lavoro.**

Descrizione attività svolta:

- 1.** Partecipazione al Coordinamento regionale genitore-bambino.
- 2.** Partecipazione al tavolo di lavoro su Torino Social Impact.
- 3.** Coordinamento pedagogico Servizi 0-6 Comune Grugliasco.
- 4.** Sistema integrato 0-6 Città di Torino.
- 5.** Partecipazione al tavolo nazionale infanzia Legacoop sociale 0-6 "Crescerete" e gruppo 6-17 "Già".

P.A. coinvolte: **Comune di Torino, ASL Città di Torino, Regione PIEMONTE, CCIAA, Città metropolitana di Torino; Comune di Grugliasco, ASL TO3, asili nido e scuole dell'infanzia Città di Grugliasco.**

F. Ambito attività svolta: **Ricerca di sbocchi occupazionali per i soggetti svantaggiati giunti al termine di percorsi di assistenza.**

Descrizione attività svolta: **WE CARE KEEP INNOVATION: formazione online sulle skills per giovani disoccupate/i autocandidatesi tramite social media + realizzazione di 3 pillole video sui mestieri creativi e dello spettacolo.**

Obiettivi progettuali: il progetto si rivolge primariamente a giovani che non studiano e non lavorano (NeeT). **PER RIATTIVARLI E/O INCREMENTARE LA LORO OCCUPABILITA'.** Il progetto sperimenta e mette a sistema un'azione integrata di orientamento con le persone fragili che possa interfacciarsi con i nascenti Poli di inclusione sociale della Città di Torino e contribuisca al loro sviluppo.

P.A. coinvolte: **REGIONE PIEMONTE Il servizio coinvolgerà in via sperimentale i distretti sud-est e nord-est di Torino che corrispondono, rispettivamente, alle Circoscrizioni 1, 8, 6 e 7.**

G. Ambito attività svolta: **Family Sharing, il primo progetto di mutuo-affido tra famiglie in condizione di fragilità.** Il progetto fa parte di una rosa di 15 piani di innovazione sociale del Terzo Settore finanziati all'interno del PON Metro Torino. **Ideato e realizzato dalla cooperativa sociale Il Margine nell'ambito di "Torino Social Factory"** – progetto cofinanziato dall'Unione Europea per il Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014 - 2020" – Family Sharing si presenta come un sistema innovativo di affido familiare.

Descrizione attività svolta: **creazione di un servizio che metta in rete potenzialità e bisogni complementari di famiglie in condizioni di fragilità segnalate dai servizi sociali**, ad esempio, famiglie che si trovano a dover assistere anziani o disabili gravi, oppure famiglie con figli minori inseriti in circuiti di sostegno alla genitorialità, famiglie che si trovano in emergenza abitativa, donne vittime di violenza, sole o senza figli. Prevede una fase iniziale in cui, a partire da segnalazioni dei servizi sociali, verranno individuate le famiglie beneficiarie da selezionare e da accoppiare tra loro dopo un'attenta valutazione delle risorse e dei bisogni reciproci, condotta delle psicologhe della cooperativa Il Margine. Seguirà un percorso di affiancamento/tutoraggio da parte di un operatore dedicato (family coach, con funzione di facilitatore del matching), il cui intervento andrà gradualmente a ridursi, fino a essere completamente assorbito grazie a un virtuoso processo rigenerativo attivato dall'interazione tra le due famiglie (che verranno comunque seguite per un periodo di follow-up).

P.A. coinvolte: **il progetto "Family Sharing" si inserisce nella logica della co-progettazione sociale attraverso lo strumento della "sussidiarietà orizzontale": il servizio, cioè, non viene "erogato", ma co-progettato con il servizio sociale e con le famiglie beneficiarie.**

H. Ambito attività svolta: **una visione strategica comune italo-francese per ripensare servizi sanitari e sociali innovativi per le persone che vivono in aree montane e rurali nei territori transfrontalieri.** Strutturare il percorso di cura intorno alla persona, in particolare prima e dopo il ricovero, per preservarne l'autonomia quanto più possibile.

Descrizione attività svolta: **"PROSOL-SENIOR" FINANZIATO DAL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-FRANCIA 'INTER REG ALCOTRA'.**

Obiettivi progettuali: sviluppare nuovi prodotti e servizi nel campo dell'assistenza sanitaria preventiva. La sfida è affrontare la perdita di autonomia prima che si verifichi, il più presto possibile, e dare ai cittadini le chiavi per vivere in buona salute e a casa il più a lungo possibile.

P.A. coinvolte: **Regione Autonoma Valle d'Aosta, Regione Piemonte, Ires Piemonte, Asl CN2, Regione Liguria, Provence Alpes, Métropole Nice Côte D'Azur, Alpes de Haute Provence, Ville De Nice, CCI Nice Côte D'Azur, Usl Valle d'Aosta, Università di Genova, Centre Hospitalier Universitaire de Nice, Asl1 Regione Liguria, ADMR.**



IMPATTI AMBIENTALI

La cooperativa Il Margine ha ottenuto la certificazione ambientale **UNI EN ISO14001:2015 nel 2018**.

Da anni lavora in termini di obiettivi di miglioramento continuo su:

Sensibilizzazione nei confronti di soci, dipendenti e collaboratori:

- Definizione di specifici moduli formativi di 2 ore per occupati
- Pianificazione dell'erogazione dei moduli formativi all'interno delle riunioni di équipe di almeno 1/3 dei servizi
- Erogazione dei moduli come pianificato
- Sensibilizzazione alla riduzione degli imballaggi per l'acqua, con installazione di distributori collegati alla rete idrica

Riqualificazione energetica degli edifici della cooperativa:

- Definizione degli edifici coinvolti
 - Studio delle soluzioni praticabili per la riqualificazione energetica
 - Definizione di un budget complessivo (compatibile con i risultati di bilancio)
 - Definizione del piano complessivo degli interventi da realizzare entro il 2022
- Produzione energia fotovoltaica:
- Definizione delle strutture coinvolgibili
 - Studio degli interventi praticabili (potenza massima per impianto, ecc.)
 - Definizione di un budget complessivo (compatibile con i risultati di bilancio) e ricerca di eventuali bandi, incentivi, ecc.
 - Definizione del piano complessivo degli interventi da realizzare entro il 2022

Ambito attività svolta: Consumo energetico

Settore specifico azione intrapresa: fotovoltaico e solare, utilizzo di erogatori diretti con la rete idrica e risparmio degli imballaggi

Ambito attività svolta: Utilizzo di fonte rinnovabili

Settore specifico azione intrapresa: pannelli fotovoltaici su nuove ristrutturazioni, salvo vincoli architettonici

Ambito attività svolta: Utilizzo di materiali o prodotti

Settore specifico azione intrapresa: prodotti ecolabel

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

ATTIVITÀ E OBIETTIVI ECONOMICO-FINANZIARI

Il 2021 è stato l'anno nel quale si è ritornati ad una sorta di normalità dopo la fase acuta dell'evento pandemico che aveva sensibilmente caratterizzato l'andamento economico del 2020

Nel 2021 l'attività economica, ripresa a pieno regime ha determinato un aumento del valore della produzione, recuperando il gap determinatosi nel 2020, nella misura del 5,5.

Analogamente anche i costi della produzione sono cresciuti in misura pressoché proporzionale, compensandosi in minori costi per materiali e servizi e maggiori costi per il personale.

Diminuiscono lievemente i costi per gli ammortamenti e gli oneri diversi di gestione. Lieve decremento rispetto all'anno precedente anche per gli oneri finanziari.

Lo stato patrimoniale fotografa un relativo consolidamento delle poste maggiormente significative, sempre rispetto all'anno precedente.

L'attivo si incrementa del 5,53%: stabili le immobilizzazioni nel loro complesso (+0,93%) dovute a una sensibile diminuzione delle immobilizzazioni immateriali (-16,12%), ad un aumento delle immobilizzazioni materiali (+19,36%) e una diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie (-14,80%)

Sempre nell'attivo si decrementa leggermente la voce crediti, che aumenta nei confronti dei clienti e imprese collegate ma diminuisce verso l'erario e altri crediti. Sempre rispetto all'anno precedente si evidenzia un aumento delle disponibilità liquide.

Per quanto concerne il passivo, si rafforza il patrimonio netto per effetto degli utili di esercizio. Stabile il debito verso dipendenti per TFR e verso soci per il prestito sociale; si incrementa il debito verso le banche con un sostanziale spostamento dei debiti da breve a medio lungo termine. Stabili i debiti verso fornitori quelli verso collegate. Dal lato finanziario non abbiamo riscontrato particolari momenti di tensione.

Dati da Bilancio economico:

- Fatturato: **€ 23.221.296**
- Attivo patrimoniale: **€ 19.769.115**
- Patrimonio proprio: **€ 6.352.577**
- Utile di esercizio: **€ 448.560**
- Valore della produzione anno di rendicontazione: **€ 23.956.542**
- Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -1): **€ 22.579.248**
- Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -2): **€ 23.845.671**

- Composizione del valore della produzione.
- Composizione del Valore della produzione (derivazione dei ricavi).

Ripartizione % ricavi

- Ricavi da Pubblica Amministrazione: **18.716.503 - % 80,95**
- Ricavi da aziende profit: 38.867 - % 0,17
- Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione: **2.092.691 - % 9,05**
- Ricavi da persone fisiche: **2.227.269 - % 9,63**
- Donazioni (compreso 5 per mille): **46.645 - % 0,20**

Totale **23.121.975**

Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017) Tipologia Servizi Fatturato (€)

- 1 interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni: **€ 4.469.239**
- 2 interventi e prestazioni sanitarie: **€ 4.130.932**
- 3 prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni: **€ 12.773.863**
- 4 educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa: **€ 843.482**
- 5 servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4: **€ 908.850**
- 6 alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, e successive modificazioni nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi: **€ 63.770**

Totale **23.190.136**

FATTURATO PER SERVIZIO COOPERATIVE TIPO A

Asili e servizi per l'infanzia (0-6)

- Asilo Nido: **€ 538.918**
- Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia: **€ 65.528**

Totali **€ 604.446**

Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo

- Interventi socio-educativi territoriali (inclusi ludoteche, centri /soggiorni estivi, ecc.): **€ 505.726**
- Inserimento lavorativo: **€ 239.036**

Totali **€ 744.762**

Interventi volti a favorire la permanenza al domicilio

- Assistenza domiciliare (comprende l'assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale e con finalità socio-educativa: **€ 272.335**

Totali **€ 272.335**

Servizi residenziali

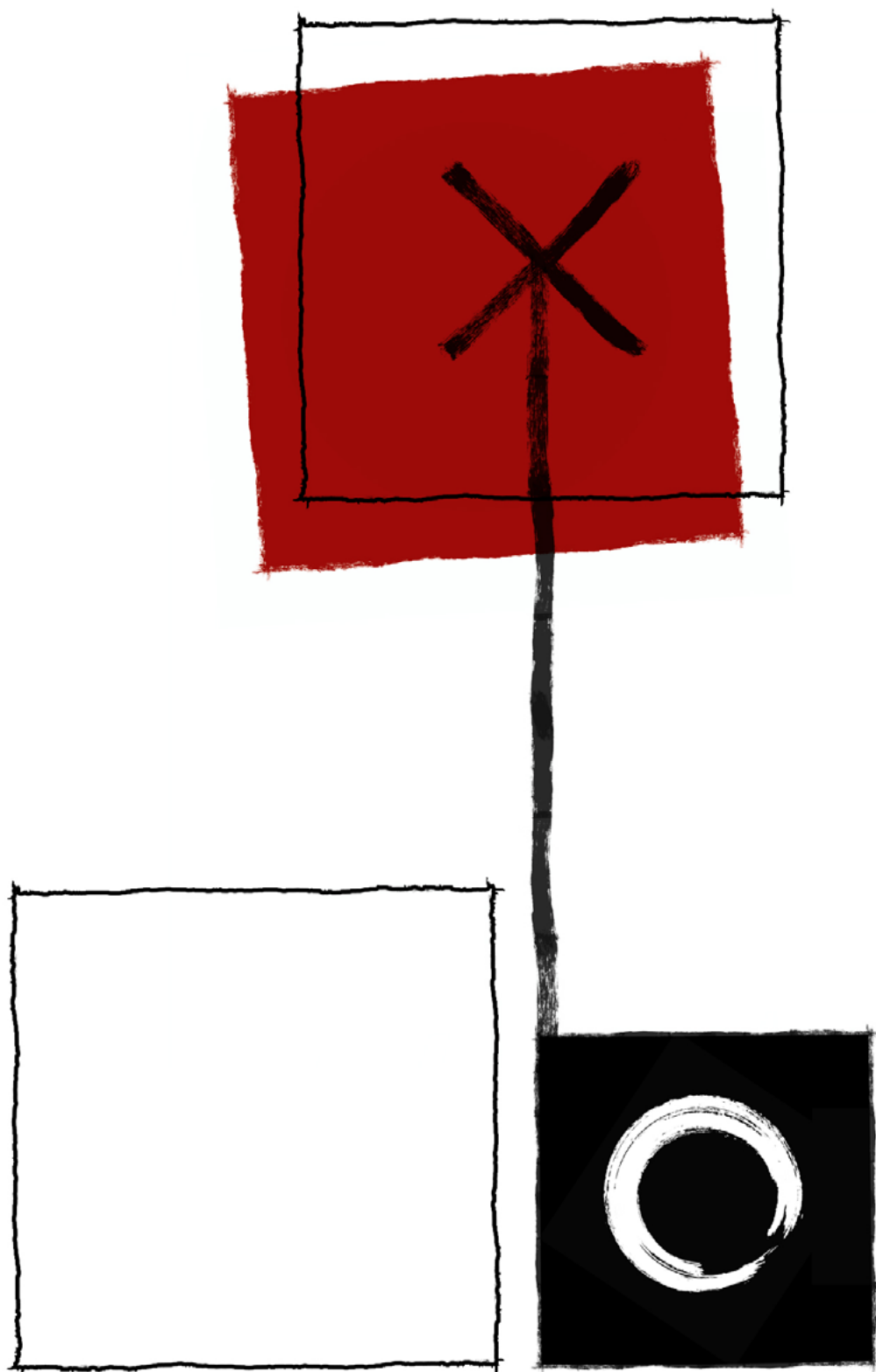
- Disabili - Centri socio-riabilitativi e strutture socio-sanitarie: **€ 8.198.501**
- Anziani - Strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie: **€ 859.167**
- Minori - Comunità e strutture per minori e per gestanti e madre con bambini (include anche le Case fami- glia): **€ 1.247.076**
- Salute mentale - Strutture socio-sanitarie, e Centri di riab. e cura: **€ 3.528.588**
- Adulti in difficoltà - Strutture bassa soglia o di accoglienza abitativa: **€ 63.770**

Totali **€ 897.102**

Servizi semiresidenziali

- Disabili - Centri diurni socio-sanitari e socio-riabilitativi: **€ 2.734.102**
- Disabili - Centri diurni ricreativi, laboratori protetti, centri occupazionali: **€ 216.410**
- Anziani - Centri diurni socio-sanitari: **€ 69.660**
- Minori - Centri diurni, centri polivalenti, centri interculturali, ecc.: **€ 0**

Totali **3.020.172**



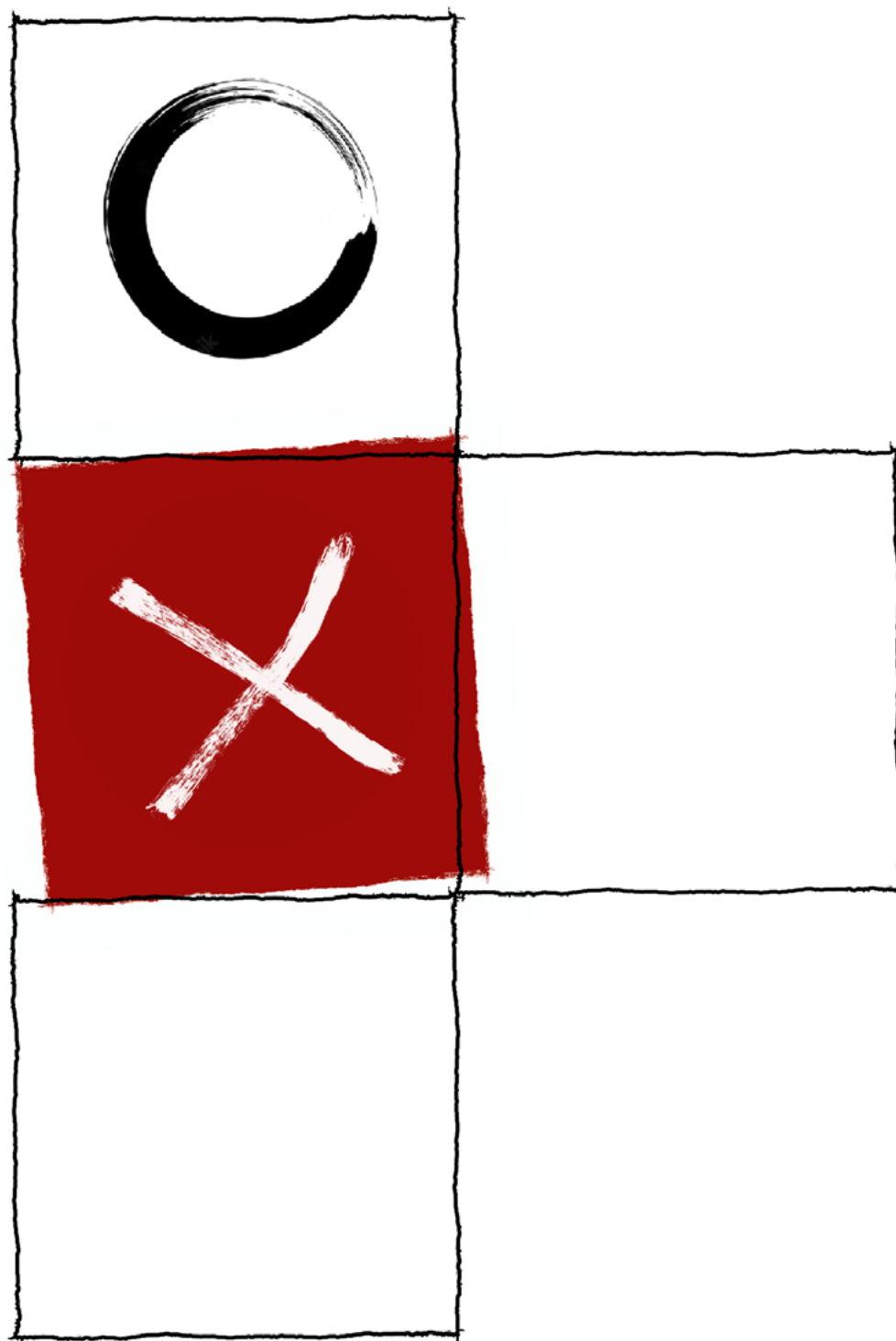
Buone pratiche

Attraverso le Politiche di Qualità, Ambiente e Salute-Sicurezza, la cooperativa Il Margine scs:

- 1** Mantiene attivo un chiaro quadro di responsabilità e deleghe, formalizzato, tale per cui oltre al Datore di lavoro che mantiene gli impegni previsti dalla normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, sono stati individuati nel Direttore del personale e nel Direttore tecnico le figure pertinenti a tutte le altre responsabilità relative al sistema di gestione integrato e agli aspetti di Salute e sicurezza sul lavoro. Tale quadro di responsabilità è comunicato e compreso all'interno dell'organizzazione.
- 2** Definisce periodicamente i propri obiettivi e la propria politica, in relazione agli aspetti di qualità, ambiente e SSL in modo coerente alle strategie dell'organizzazione.
- 3** Si accerta che i requisiti del sistema di gestione siano integrati con i processi dell'organizzazione, attraverso un monitoraggio costante della progettazione e della gestione dei processi stessi.
- 4** Comunica in ogni opportuna sede e occasione l'importanza di una gestione efficace del SSL/SGI, e del rispetto dei requisiti del sistema.
- 5** Tramite attività di monitoraggio, audit e sopralluoghi si assicura che il SGI consegua i risultati attesi.
- 6** Apre il SGI a tutti i suggerimenti e le modifiche necessarie, supporta le persone e le guida verso un contributo concreto all'efficacia del sistema SGI /SSL.
- 7** Assicurando il miglioramento continuo, attraverso costanti azioni di supporto, auditing, training e consulenza.
- 8** Fornisce sostegno agli altri pertinenti ruoli gestionali, al fine di sostenere le specifiche leadership e rispettive aree di responsabilità, dai coordinatori ai referenti dei servizi,
- 9** Sviluppando, guidando e promuovendo una cultura nell'organizzazione che supporta i risultati attesi del sistema di gestione integrato, tramite costanti momenti di training, formazione, riunioni d'equipe, prove e simulazioni e corsi di aggiornamento.

- 10** Garantisce protezione ai lavoratori dalle ritorsioni a seguito della segnalazione di incidenti, pericoli, rischi e opportunità, e valorizza le segnalazioni come elemento di miglioramento continuo del sistema di gestione.
- 11** Assicura un portafoglio ai delegati del Datore di lavoro tale per cui non vengano a mancare le risorse necessarie a tutte le misure necessarie alla salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori, e al funzionamento del SGI.
- 12** Assicura la consultazione e la partecipazione dei lavoratori attraverso il processo di nomina dei RLS (PG 03, elezione RLS), e attraverso il processo di segnalazione interna (PG04, Segnalazione interna), del SGI.
- 13** Supportando l'istituzione e l'operatività di eventuali tavoli di lavoro o comitati per la salute e sicurezza, qualora richiesti dai lavoratori o promossi da parti dell'organizzazione per specifiche criticità, anche in collaborazione con il Consorzio NAOS e le sue cooperative.
- 14** Stabilisce, attua e mantiene una politica per la qualità, l'ambiente e la SSL che è appropriata alle finalità e al contesto della cooperativa e supporti i suoi indirizzi strategici.
- 15** Dimensiona gli impatti ambientali della sua attività e dei suoi servizi.
- 16** Mantiene costante un impegno a soddisfare i requisiti applicabili, in termini di qualità e ambiente, oltre che di SSL.
- 17** Mantiene costante un impegno per il miglioramento continuo del sistema di gestione integrato, con particolare attenzione alla riduzione dell'inquinamento ambientale e protezione dell'ambiente.
- 18** Mantiene costante l'impegno a fornire condizioni di lavoro sicure e salubri per la prevenzione di lesioni e malattie correlate al lavoro appropriata allo scopo, alle dimensioni e al contesto dell'organizzazione e alla natura specifica dei suoi rischi per la SSL e opportunità per la SSL.
- 19** Mantiene costante l'impegno ad eliminare i pericoli e a ridurre i rischi per la SSL certi che questo costituisca, oltre al rispetto di requisiti etici e legali, anche una via per una migliore qualità della vita e del lavoro. Si obbliga a soddisfare i requisiti di conformità ambientale, di qualità e SSL, anche rispetto ai requisiti della norma internazionale ISO 9001 e 14001 in edizione 2015 e 45001 in edizione 2018.
- 20** Comunica la politica per la qualità, l'ambiente e la SSL, oltre a mantenere la stessa documentata e disponibile alle parti interessate;

- 21** Si assicura che ci siano gli opportuni feed back per essere informata delle prestazioni del sistema di gestione integrato e sulle opportunità di miglioramento e che
- 22** Sia assicurata l'integrità del sistema di gestione anche quando vengono pianificate e attuate modifiche al sistema stesso.



PARTNERSHIP, COLLABORAZIONI CON ALTRE ORGANIZZAZIONI

Tipologia Partner: **Comune di Settimo Torinese, ASL TO4, Cooperative, Associazioni, APS laboratorio teatrale.**

Denominazione Partnership: **BANDO COMPAGNIA DI SAN PAOLO SALUTE EFFETTO COMUNE - Titolo del progetto: SE GIOVA.**

Tipologia Attività: azioni differenziate inerenti la sensibilizzazione sul tema della salute mentale, realizzate da un gruppo inclusivo di giovani dai 18 ai 27 anni: dalla gestione della sede dedicata al progetto, alla realizzazione dei materiali promozionali e informativi; dalla partecipazione a un laboratorio teatrale alla realizzazione di podcast presso la radio della Biblioteca Archimede di Settimo; dalle iniziative di protagonismo giovanile per la ricerca e la mappatura dei bisogni dei coetanei, in collaborazione con tutte le altre organizzazioni e associazioni già attive sul territorio, alla partecipazione ai tavoli delle politiche giovanili.

Tipologia Partner: **Università, Cooperative, Enti di ricerca, Enti internazionali.**

Denominazione Partnership: **FARFALLE IN TOUR (Università di Torino: Dip. Scienze della Formazione e Biologia, cooperativa la Rondine, PROGIREG).**

Tipologia Attività: Un progetto innovativo legato alle politiche verdi di rigenerazione urbana, nato dalla collaborazione tra ASL Città di Torino, Centro di Salute Mentale, dipartimento di Scienze della vita e Biologia dei sistemi dell'Università di Torino e le cooperative sociali Il Margine e La Rondine. Dal 2018, fa parte di un grande progetto europeo, il proGIREG – Productive Green Infrastructure for Post-industrial Urban Regeneration: l'obiettivo è la costruzione di corridoi verdi e di oasi che permettano il ripopolamento di farfalle delle aree urbane, gestiti e curati dagli utenti delle due cooperative.

Tipologia Partner: **Università, Organizzazioni profit.**

Denominazione Partnership: **AUT (POLITECNICO DI TORINO E LEROY MERLIN)**

Tipologia Attività: Un "workshop di autocostruzione" gestito dal team studentesco AUT del Politecnico di Torino all'interno del servizio "Orto che cura" della cooperativa. Nel corso dell'intervento, è stata trasformata un'area del giardino attraverso la realizzazione di strutture temporanee per la coltivazione, l'interazione e la condivisione sociale. L'aspetto innovativo del progetto è evidentemente la sua ricaduta sociale, non solo sul territorio ma anche nei confronti di tutti gli attori che a diverso titolo hanno contribuito alla buona riuscita del workshop: studenti, operatori, utenti del servizio.

Tipologia Partner: **Organizzazioni profit.**

Denominazione Partnership: **LESSONS FOR GOOD (LEROY MERLIN).**

Tipologia Attività: Una serie di laboratori pratici per realizzare oggetti nuovi utilizzando materiali di scarto e di riciclo. Una collaborazione virtuosa tra operatori della nostra cooperativa, ospiti dei nostri centri diurni sul territorio e tecnici del Lory Merlin di Collegno.

Tipologia Partner: **Associazioni no profit, Organizzazioni profit.**

Denominazione Partnership: **RI-GENERIAMO (RIGENERIAMO E LEROY MERLIN).**

Tipologia Attività: Interventi “rigenerativi” realizzati in stretta co-progettazione con (RI)GENERIAMO, la società benefit sostenuta da Leroy Merlin Italia: lavori di cura del verde per i negozi Leroy Merlin di Collegno e Moncalieri, realizzati nei cantieri di lavoro di Margine B; produzione di piantine aromatiche e di piante grasse attraverso l'integrazione di persone fragili, con disabilità mentali e psichiche.

Tipologia Partner: **Città di Torino, Cooperative Progetto Tenda, Stranaidea, Il Margine, Consorzio La Valdocco, Associazioni Disincanto, Gruppo Abele, Ulaop, Mamre, Fondazione Agnelli.**

Denominazione Partnership: **OPPORTUNITÀ EDUCATIVE PER UNA CITTÀ PIÙ EQUA**

Tipologia Attività: attività contrasto alla povertà educativa attraverso il potenziamento di servizi di inclusione scolastica, ampliamento laboratori, ludoteche, formazione insegnanti, sostegno alle famiglie. Tutto questo, promuovendo condizioni favorevoli attraverso nuovi strumenti in coerenza con i bisogni dei bambini e delle loro famiglie.

Tipologia Partner: **Gruppo Abele, Disincanto: Il Margine, La Valdocco, Liberitutti, Progetto, Xkè, Stranaidea, Compagnia di San Paolo.**

Denominazione Partnership: **TAPPE URBANE**

Tipologia Attività: Imparare, giocare e muoversi a Torino – (www.tappeurbane.it), progetto realizzato con il contributo del Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri, sostenuto dalla Città di Torino e realizzato da una rete di 9 partner già protagonisti di servizi e attività per la prima infanzia nell'area cittadina e metropolitana. Il Progetto ha realizzato iniziative sperimentali sensibili al territorio, ai bisogni della prima infanzia e delle famiglie, mirate a rendere maggiormente fruibili i contesti educativi e scolastici arricchendo le esperienze evolutive attraverso la partecipazione a Tappe “nella bellezza” artistica, culturale e ambientale. Gli Enti attuatori hanno collaborato con i servizi educativi e scolastici per costruire alleanze sostenibili e virtuose anche al termine del periodo progettuale, realizzando processi creativi e di partecipazione diffusi, equi, inclusivi e sostenibili.

Tipologia Partner: **Bambinisenzasbarre, 12 partner del terzo settore in tutta Italia, Ministero della Giustizia, Garante nazionale dell'infanzia e adolescenza, 30 tra provveditorati, istituti penitenziari e Icam in Italia.**

Denominazione Partnership: **IL CARCERE ALLA PROVA DEI BAMBINI.**

Tipologia Attività: con il presente progetto insieme al capofila Bambinisenzasbarre si vuole intervenire sulla povertà educativa dei minorenni con genitore detenuto, nello specifico si vuole agire sulla comunità educante e sull'offerta culturale. La comunità educante che mette al centro i figli di genitori detenuti è quella che accanto alla famiglia e alla scuola vede lo stesso carcere, sul quale si vuole incidere costruendo un circuito virtuoso di pratiche trasformative che lo attraversi. Filo conduttore sarà la Carta dei figli di genitori detenuti/Protocollo d'intesa nazionale, dato che tutte le azioni ne sono l'applicazione pratica. Si tratta del primo documento in Europa che riconosce formalmente i bisogni di questo gruppo vulnerabile di bambini, trasformandoli in diritti.

Tipologia Partner: **Città di Grugliasco e Gruppo Abele, finanziato da Compagnia di San Paolo.**

Denominazione Partnership: **NONNI E NIPOTI IN GIOCO.**

Tipologia Attività: attività per intercettare bambini e bambine che non frequentano i servizi insieme ai loro genitori e ai nonni. Laboratori, seminari formativi per disseminazione cultura della cura nella prima infanzia.

OBIETTIVI SVILUPPO SOSTENIBILE SDGS



Sconfiggere la povertà: tra le sue manifestazioni c'è la fame e la malnutrizione, l'accesso limitato all'istruzione e agli altri servizi di base, la discriminazione e l'esclusione sociale, così come la mancanza di partecipazione nei processi decisionali.



Salute e benessere: per raggiungere lo sviluppo sostenibile è fondamentale garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età.



Istruzione di qualità: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti; un'istruzione di qualità è la base per migliorare la vita delle persone e raggiungere lo sviluppo sostenibile.



Parità di genere: raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze.



Lavoro dignitoso e crescita economica: incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.



Città e comunità sostenibili: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.



Pace, giustizia e istituzioni forti: promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli.



Obiettivo 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo.

La povertà va ben oltre la sola mancanza di guadagno e di risorse per assicurarsi da vivere in maniera sostenibile. Tra le sue manifestazioni c'è la fame e la malnutrizione, l'accesso limitato all'istruzione e agli altri servizi di base, la discriminazione e l'esclusione sociale, così come la mancanza di partecipazione nei processi decisionali. La crescita economica deve essere inclusiva, allo scopo di creare posti di lavoro sostenibili e di promuovere l'uguaglianza.

La nostra Cooperativa si occupa di contrasto alla povertà educativa attraverso progetti specifici dedicati ai bambini in fascia 0-6 anni in particolare con il Bando dell'Impresa Sociale Con i Bambini "Opportunità educative per una Città più equa", in partenariato con Città di Torino e Cooperative e associazioni del territorio che si concluderà dopo tre anni di lavoro a settembre 2021. Da diversi anni ci occupiamo anche di contrasto alla povertà educativa di bambini figli di detenuti, con progetti di accompagnamento scolastico/extrascolastico e inclusione sociale. Nel prossimo triennio vedremo l'operato del nostro nuovo progetto nazionale, finanziato sempre dall'impresa sociale con i bambini "IL CARCERE ALLA PROVA DEI BAMBINI" con capofila l'associazione Bambinisenzasbarre. Con il presente progetto si vuole dare applicazione pratica alla Carta dei diritti dei figli dei detenuti, con il coinvolgimento del Ministero di giustizia – Dap, Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria e l'Autorità Garante nazionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza come partner istituzionali, partner di progetto IL MARGINE e altri enti e associazioni della rete italiana di lavoro all'interno degli ICAM e delle Carceri.



Obiettivo 3: Salute e benessere.

L'attenzione a garantire e tutelare la salute e il benessere sia delle persone che ci vengono affidate, sia dei nostri soci è l'asse portante di tutti i nostri interventi di cura. Il 2020 ha poi visto la cooperativa impiegare energie e risorse straordinarie per contrastare la pandemia, agendo: a) per la tutela e la protezione degli operatori, garantendo a tutti la possibilità di lavorare in sicurezza grazie ai DPI, prevedendo forme di monitoraggio attraverso tamponi molecolari e rapidi, svolgendo una specifica formazione per le procedure anti Covid-19 e predisponendo un Protocollo sulle misure di sicurezza per il contrasto del Covid-19 per tutti i servizi gestiti dalla cooperativa; b) per salvaguardare la salute degli utenti, cercando di accogliere le loro fatiche e andando incontro ai loro bisogni, ad esempio dotando la piccola RSA che gestisce di una Camera degli abbracci per permettere incontri in sicurezza tra ospiti e familiari. Inoltre, la Cooperativa ha previsto per tutti i suoi soci il FONDO SOLIDEO, un fondo sanitario integrativo interaziendale con carattere mutualistico, che sostiene economicamente le spese sanitarie, attraverso una Cassa di Mutuo Soccorso specifica. L'intento è proprio di andare a tutelare le situazioni di fragilità, sostenendo i nostri soci in un ambito così delicato come quello della salute.



Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.

Un'istruzione di qualità è la base per migliorare la vita delle persone e raggiungere lo sviluppo sostenibile. Si sono ottenuti risultati importanti per quanto riguarda l'incremento dell'accesso all'istruzione a tutti i livelli e l'incremento dei livelli di iscrizione nelle scuole, soprattutto per donne e ragazze. Il livello base di alfabetizzazione è migliorato in maniera significativa, ma è necessario raddoppiare gli sforzi per ottenere risultati ancora migliori verso il raggiungimento degli obiettivi per l'istruzione universale. Per esempio, a livello mondiale è stata raggiunta l'uguaglianza tra bambine e bambini nell'istruzione primaria, ma pochi paesi hanno raggiunto questo risultato a tutti i livelli educativi.

La Cooperativa Il Margine da anni si occupa di servizi educativi per minori, in particolare di supporto educativo-scolastico di bambini con disabilità, promuovendo formazione equa e inclusiva a partire dagli asili nido fino alle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Ci auspichiamo che gli asili nido, ormai integrati attraverso il decreto legge 65/17, nel Sistema integrato 0-6 afferente al MIUR, possano davvero essere accessibili a tutta la popolazione diventando a domanda universale, permettendo a tutti i bambini istruzione e educazione equa e al contempo migliorando la possibilità delle donne di lavorare. Inoltre la nostra esperienza di lavoro con i bambini disabili all'interno degli asili e delle scuole di ogni ordine e grado, per promuovere le loro competenze e la loro inclusione fin dai primi anni di vita, ci rende consapevoli quanto sia possibile essere protagonisti del cambio di traiettoria di questi bambini e delle loro famiglie. Stiamo attivamente partecipando al tavolo "imparare fuori e dentro la scuola" che fa parte del percorso AGENDO PER L'AGENDA.

Agendo per l'Agenda è il percorso avviato da Fondazione CRT, in collaborazione con la Consulta per le Persone in Difficoltà, per costruire la prima Agenda della Disabilità in Italia: un piano di azioni concrete "firmato" dalle istituzioni e dalla società civile sulla base delle proposte e delle esigenze – mutate anche alla luce dell'emergenza sanitaria – delle organizzazioni non profit che quotidianamente si impegnano per le persone con disabilità, le loro famiglie e le comunità.

150 organizzazioni non profit tra cui (IL MARGINE), che operano nell'ambito della disabilità in Piemonte e Valle d'Aosta, hanno lavorato nei mesi scorsi per arrivare a definire per ciascun Goal un documento operativo (Report) contenente possibili azioni da realizzare.



Obiettivo 5: Parità di genere.

Tutte le nostre impiegate amministrative, ancor prima del periodo COVID, hanno avuto la possibilità di lavorare in smart working.

La nostra cooperativa, poi, è caratterizzata da una compagine sociale per l'80% costituito da donne e lo stesso CDA è tutto al femminile. Questa caratteristica ci ha portato a fare dei ragionamenti mirati in tema di parità di genere, cercando di andare incontro ai diversi bisogni delle nostre socie: ad esempio, accesso privilegiato all'orario diurno per le donne che hanno figli minori, conciliazione vita/lavoro e, grazie al Family Audit (previsto dal nostro Welfare aziendale), possibilità di aumentare i permessi per la malattia dei figli oltre a quelli previsti dalla Legge (esteso anche gli uomini). Questo anno aderiamo, unici in Piemonte, a un progetto nazionale per l'impiego di operatori volontari in servizio civile, organizzato e promosso dalla Commissione Pari Opportunità di Legacoop nazionale e alcune cooperative italiane. Il progetto intende lavorare su alcuni aspetti della formazione del rispetto di genere, visto il bisogno comune di contribuire a ridurre il fenomeno discriminatorio, affrontando con i minori, i giovani e gli adulti alcuni punti focali delle tematiche di genere. Noi, nello specifico, declineremo questo progetto all'interno della nostra Area minori, concentrandoci su azioni educative mirate per sensibilizzare alla parità di genere e contro la violenza sulle donne attraverso giochi, simulazione e formazione. In sede di Assemblea, è stato modificato lo Statuto, inserendo al suo interno il tema dell'impegno statutario nel garantire, in forme diverse, l'identità di genere e l'educazione al rispetto di quest'ultimo nonché l'impegno nella lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni.

Ad oggi la Cooperativa si è candidata come partner all'interno del Coordinamento contro la violenza delle donne della Città di Torino; ha ottenuto, attraverso la partecipazione ad una manifestazione di interesse, la messa a disposizione di alcuni posti all'interno delle Comunità genitore/bambino per l'ACCOGLIENZA EXTRACARCERARIA NUCLEI MAMMA BAMBINO



Obiettivo 8: Buona occupazione e sviluppo economico.

Le politiche di Welfare sociale messe in atto dalla cooperativa (descritte nella voce specifica di questo Bilancio) e gli investimenti previsti dal piano economico in termini di innovazione e miglioramento dei servizi (anche qui descritti nella voce specifica) vanno tutti nella direzione di dare un'attuazione concreta all'Obiettivo 8 dell'Agenda ONU 2030.



Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili.

La cooperativa ha aderito a diversi tavoli di co-progettazione nell'ambito dei progetti regionali WECARE che interessavano i territori in cui opera e che avevano l'obiettivo di rafforzare le reti di collaborazione tra Terzo Settore e PA nell'ambito di politiche di inclusione sociale, re-inserimenti lavorativi, sostegno dei minori. Un'attenzione particolare è stata destinata al tema dell'inserimento lavorativo, visto l'impatto generato dal COVID sulle persone più fragili, attraverso la promozione del progetto Individual Placement & Support: Metodo per il Supporto all'Impiego delle Persone

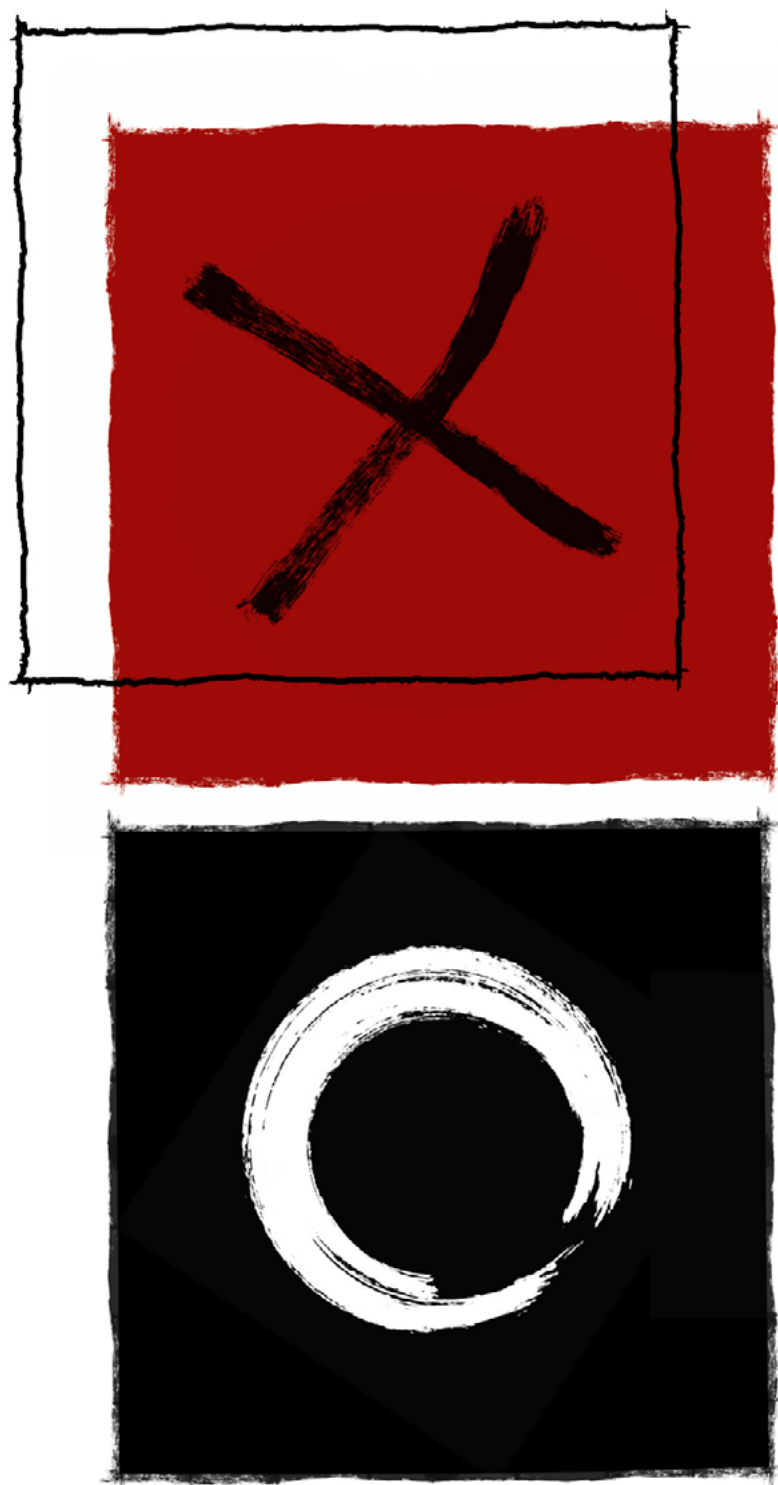
con Disturbi Mentali, realizzato in stretta collaborazione con il consorzio SELF e il Dipartimento Interaziendale di Salute Mentale dell'ASL TO3, grazie al contributo della Regione Piemonte. Altri progetti importanti che vanno nella direzione di contribuire a creare comunità sostenibili (già trattati alla voce "Progetti di utilità sociale") sono anche "Farfalle in Tour" (che prevede la costruzione di corridoi verdi e di oasi che permettano il ripopolamento di farfalle delle aree urbane) e "Rigeneriamo" (interventi "rigenerativi" realizzati in stretta co-progettazione con (RI)GENERIAMO, la società benefit sostenuta da Leroy Merlin Italia").



Obiettivo 16. Pace e istituzioni forti.

Con l'approvazione del nuovo Modello Organizzativo Il Margine ha potuto rafforzare il proprio sistema di governance interna, attraverso uno strumento che favorisce comportamenti corretti, tra- sparenti e rispettosi delle norme da parte di tutti coloro che operano per conto o nell'interesse della Cooperativa. Questo strumento promuove il dialogo interno e rafforza la coesione tra tutte le aree della cooperativa. Per raggiungere gli "Obiettivi per uno sviluppo sostenibile" considerati come strategici, la cooperativa ha avviato e sostenuto una serie di politiche mirate:

- 1** anticipo del TFR in senso "green" per tutti i soci che devono sostenere ristrutturazioni private a vantaggio della sostenibilità ambientale;
- 2** promuovere la partecipazione della cooperativa a tavoli di co-progettazione nei territori dove opera, in modo da potenziare le reti tra soggetti diversi che lavorano in ambito sociale.
- 3** attivare un dialogo costante anche con il Privato Profit, in modo che il benessere della collettività diventi patrimonio comune e responsabilità condivisa tra i diversi soggetti che la compongono.
- 4** dare priorità, già in fase di progettazione, alla valutazione dell'impatto sociale generato dalle azioni intraprese dalla cooperativa. In questa direzione è stata sostenuta una formazione specifica interna per due figure professionali della cooperativa (certificato di iscrizione nel Registro CEPAS vigente – Valutazione d'impatto sociale).



COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Attività di coinvolgimento degli stakeholder

Trasparenza, innovazione e coerenza diventano valori fondamentali per l'organizzazione, in grado di rappresentare un importante differenziatore sia dal punto di vista economico (con la possibilità di creare filiere sostenibili e virtuose) che da quello sociale (con investimenti nel territorio e nelle comunità all'interno dei quali l'impresa opera). In questo contesto, anche grazie alle evoluzioni normative degli ultimi anni segnate dalla diffusione della Direttiva sul non financial reporting, abbiamo visto crescere l'attenzione delle imprese e degli stakeholder verso i processi di accountability e più in generale sulla trasparenza come opportunità.

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni.

Categoria: Soci, Lavoratori.

Tipologia di relazione o rapporto:

- Scambio mutualistico, Decisionale e di coinvolgimento.

Livello di Coinvolgimento:

- Generale: attività complessiva della cooperativa.
- Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo).

Modalità di coinvolgimento:

- Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder).
- Azioni "bidirezionali" (Es.: focus group gli stakeholder).
- Azioni "collettive" (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione).

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni.

Categoria: Committenti.

Tipologia di relazione o rapporto:

- Affidamento servizi, Co-progettazione, Coinvolgimento.

Livello di Coinvolgimento:

- Responsabilità sociale e bilancio sociale.
- Generale: attività complessiva della cooperativa.
- Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo).

Modalità di coinvolgimento:

- Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder).
- Azioni di tipo "consultivo" (Es: invio del questionario di valutazione).
- Azioni "bidirezionali" (Es.: focus group gli stakeholder).
- Azioni "collettive" (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione).

Categoria: Utenti, Associazioni.**Tipologia di relazione o rapporto:**

- Beneficiari servizi, Coinvolgimento, Promozione.

Livello di Coinvolgimento:

- Responsabilità sociale e bilancio sociale.
- Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo).

Modalità di coinvolgimento:

- Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder).
- Azioni di tipo "consultivo" (Es: invio del questionario di valutazione).
- Azioni "bidirezionali" (Es.: focus group gli stakeholder).
- Azioni "collettive" (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione).

Categoria Associazioni di categoria.**Tipologia di relazione o rapporto:**

- Acquisto prodotti e servizi, Coinvolgimento, Scambio mutualistico

Livello di Coinvolgimento:

- Responsabilità sociale e bilancio sociale.
- Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo).
- Generale: attività complessiva della cooperativa.

Modalità di coinvolgimento:

- Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder).
- Azioni "bidirezionali" (Es.: focus group gli stakeholder).
- Azioni "collettive" (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione).

Categoria Fornitori.

Tipologia di relazione o rapporto:

- Acquisto prodotti e servizi, Contratti di lavoro.

Livello di Coinvolgimento Specifico:

- confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo).

Modalità di coinvolgimento:

- Azioni di tipo "consultivo" (Es: invio del questionario di valutazione).
- Azioni "bidirezionali" (Es.: focus group gli stakeholder).

Categoria Sindacati.

Tipologia di relazione o rapporto:

- Contratti di lavoro, Coinvolgimento.

Livello di Coinvolgimento Generale:

- attività complessiva della cooperativa Modalità di coinvolgimento.
- Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder).

Categoria Istituti di credito.

Tipologia di relazione o rapporto:

- Acquisto prodotti e servizi, Finanziaria, Investimenti.

Livello di Coinvolgimento:

- Responsabilità sociale e bilancio sociale.
- Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo).
- Generale: attività complessiva della cooperativa.

Modalità di coinvolgimento:

- Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder).
- Azioni "bidirezionali" (Es.: focus group gli stakeholder).

Categoria Assicurazioni.

Tipologia di relazione o rapporto:

- Coinvolgimento, Acquisto prodotti e servizi, Finanziaria, Investimenti.

Livello di Coinvolgimento:

- Responsabilità sociale e bilancio sociale.
- Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo).
- Generale: attività complessiva della cooperativa.

Modalità di coinvolgimento:

- Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder).
- Azioni "bidirezionali" (Es.: focus group gli stakeholder).

Categoria Partner.

Tipologia di relazione o rapporto:

- Co-progettazione, Ricerca, Promozione, Qualità dei servizi.

Livello di Coinvolgimento:

- Responsabilità sociale e bilancio sociale.
- Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo).
- Generale: attività complessiva della cooperativa.

Modalità di coinvolgimento:

- Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder).
- Azioni "bidirezionali" (Es.: focus group gli stakeholder).
- Azioni "collettive" (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione).



Il valore cooperativo.

Quarant'anni fa, quando è nata la nostra cooperativa, mancavano degli strumenti adeguati per fornire risposte ad alcuni bisogni sociali che non trovavano spazio nei servizi gestiti dalle Istituzioni pubbliche. L'esigenza era quindi creare delle forme associazionistiche capaci di dare queste risposte e, nello stesso tempo, creare una forma di lavoro coerente con i principi del mutualismo in cui le persone si riconoscevano.

Da quel momento sono nate esperienze associazionistiche in tutta Italia fino a quando la Legge 381 ha finalmente dato una cornice e una definizione precisa dell'attività svolta dalle cooperative sociali.

La cooperativa, come principio, garantisce la possibilità a soggetti diversi di mettersi insieme e di darsi la miglior forma di lavoro possibile, coniugando valori e sostegno economico per i soci.

Ovviamente oggi la cooperativa è un'impresa a tutti gli effetti, perché deve funzionare secondo tutti gli aspetti aziendali e contabili, ma mantiene nel suo specifico un modello di governance che ricalca il modello mutualistico e cooperativo delle origini: ci sono competenze, ruoli di responsabilità diversi, ma le decisioni sono sempre prese in modo collettivo e all'interno delle équipes; i tempi del lavoro sono concordati tenendo conto anche delle istanze di ogni singolo lavoratore; il dialogo con i soci è costante (attraverso il Magazine aziendale, le assemblee, le feste, tutti gli strumenti per la comunicazione interna...); l'attenzione al socio e la tutela del lavoro sono le linee direttrici che guidano la nostra attività.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

Rientra nei nostri obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale la creazione in un gruppo di lavoro coordinato dal CDA, ma composto da figure che rappresentano i diversi ambiti di intervento della cooperativa e da figure formate per valutare l'impatto sociale, per dotarci di nuovi strumenti (oltre a quelli già previsti dall'SGI) di verifica del nostro lavoro.

Non a caso, infatti, abbiamo investito nella formazione, creando alcune figure specializzate nella valutazione dell'impatto sociale (certificato di iscrizione al Registro CEPAS vigente).

Inoltre, lo stesso gruppo avrà il compito di stimolare gli stakeholder rispetto a una restituzione efficace sulla qualità dei nostri servizi.

La sfida è di riuscire a quantificare davvero il lavoro "immateriale": il nostro è un lavoro che passa al 90% attraverso le relazioni umane, più professionalizzate, meno professionalizzate, più tecniche, meno tecniche a seconda dei diversi soggetti.

Il punto è arrivare a definire con chiarezza che cosa ci permette di valutare l'impatto a questo livello, registrando il benessere percepito da parte delle persone prese in carico.

L'obiettivo deve essere cogliere le sfumature del lavoro di relazione, registrando il benessere percepito, indipendentemente dalla diagnosi sul percorso della persona che ci è stata affidata.

Ad esempio, stiamo pensando di approntare un sistema che, attraverso la tecnica dello storytelling, ci permetta di raccogliere il vissuto reale degli utenti dei nostri servizi.

Obiettivo: Stakeholder engagement, Realizzazione di un Bilancio Sociale partecipato

Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo:

creazione di gruppi di lavoro con i soci; coinvolgimento dell'ufficio di comunicazione per potenziare e garantire un flusso costante di informazione all'interno e all'esterno della cooperativa.

Entro quando verrà raggiunto: nel triennio di mandato 2021-2023.

Obiettivo: Indicatori di performance

Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo:

creazione di un gruppo di lavoro coordinato dal cda con rappresentanti delle diverse aree di intervento della cooperativa e di un tecnico specializzato nella valutazione dell'impatto sociale.

Obiettivo: Modalità di diffusione

Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo:

diffusione del bilancio in versione ridotta, attraverso il magazine aziendale.

Obiettivo: Altro

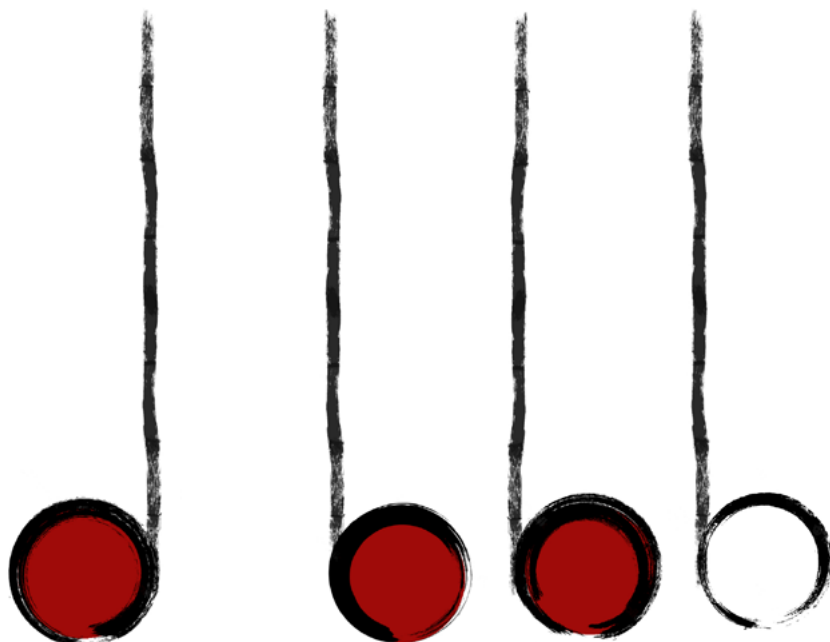
Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo:

storytelling-indicatori del benessere percepito

Obiettivo: Altro

Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo:

raccolta e misurazione del benessere percepito da parte dei nostri utenti/fruitori dei servizi erogati, esperto, impatto della relazione d'aiuto sul benessere.



OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO STRATEGICI

Quali sono i nostri obiettivi di lungo termine:

- Ampliare e completare le varie filiere di servizi negli ambiti Disabilità, Psichiatria, Minori.
- Avviare strutture residenziali e semiresidenziali caratterizzate da basso impatto ambientale, alto livello tecnologico, utilizzo di energia pulita.
- Ampliare la gamma dei servizi verso quelle fasce di cittadinanza lasciate indietro dalla crisi dovuta all'emergenza sanitaria COVID-19.
- Proseguire nella realizzazione di progetti di Ricerca&Sviluppo finalizzati all'innovazione dei servizi erogati e dei processi per generarli.
- Tessere nuove alleanze e consolidare quelle esistenti, anche utilizzando strumentazione innovativa come i Contratti di Rete.
- Mantenere costante l'impegno per il miglioramento continuo del sistema di gestione integrato, con particolare attenzione alla riduzione dell'inquinamento ambientale e protezione dell'ambiente.
- Avviare un percorso di formazione specifico per giovani operatori del Margine su tematiche valoriali/giuridiche/economiche del mondo cooperativo.

Obiettivo: Welfare aziendale.

Obiettivo del triennio, il mantenimento e potenziamento delle azioni di Welfare già previste. Inoltre, i soci della cooperativa potranno accedere al proprio TFR per lavori di ristrutturazione eco-sostenibili, senza l'apertura di un DIA.

Obiettivo: Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi.

Da anni la cooperativa è impegnata in attività di ricerca e sviluppo. In particolare per il prossimo triennio l'impegno è di investire risorse per il rinnovo del sistema informatico centrale e periferico, per potenziare la conservazione e raccolta dei dati sensibili della cooperativa. Inoltre, stiamo lavorando alla creazione di un modello di intervento in psichiatria che coniughi la cultura e principi del modello Visiting al contesto e alla normativa piemontese.

Obiettivo: Raggiungimento obiettivi 2030

Il raggiungimento degli Obiettivi per uno sviluppo sostenibile descritti nella presente rendicontazione è strettamente legato alle politiche strategiche della cooperativa. Oltre alle azioni mirate per il raggiungimento di ciascuno di essi, nel prossimo triennio la cooperativa, che è impegnata in un progetto importante di investimenti strutturali,

ha deciso di realizzare le ristrutturazioni utilizzando materiali eco-sostenibili, come previsto dalle più recenti normative.

Obiettivo: Crescita professionale interna

Oltre alla classica formazione interna, il prossimo triennio sarà dedicato alla crescita professionale interna, grazie all'utilizzo di strumenti mirati (magazine aziendale, newsletter) per rendere più accessibile il flusso di informazioni e organizzando momenti di confronto con i partner istituzionali e non che gestiscono insieme alla cooperativa il welfare sul territorio. Inoltre, un'attenzione particolare del CDA sarà prestata alla formazione della nuova classe dirigente della cooperativa.

Obiettivo: Certificazioni e modelli organizzativi, rating di legalità

Obiettivo del triennio, il mantenimento del punteggio ottenuto (**tre stelle**) per il Rating della legalità.

Iniziato il percorso (a seguito della pubblicazione della UNI/PdR 125:2022) per ottenere la certificazione della Parità di genere nel quadro della più ampia strategia di Diversity & Inclusion.

